Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno III - N. 281 — Mercoledì 28 novembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 5.55 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14. Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La migliorata situazione del bilancio dello Stato

Roma, 27

La chiusura dei conti dell'esercizio finanziario 1933-34 per la formazione del consuntivo che sarà sottoposto alla parificazione della Corte dei Conti, ha determinato un sensibile miglioramento in confronto ai risultati stabiliti a fine giugno. La situazione di bilancio a tale data presentava per la gestione normale un disavanzo di milioni 3.766. Secondo i definitivi accertamenti, per effetto di migliori risultati nelle entrate e di economie nelle spese, detto disavanzo si è ridotto a milioni 3.341 con una attenuazione di milioni 425 sulla valutazione provvisoria. Tale deficit segna una diminuzione di milioni 209 in confronto al disavanzo definitivo stabilito col consuntivo dell'esercizio precedente che a sua volta fu di milioni 318 inferiore a quello dell'esercizio precedente.

Come è noto il beneficio delle economie derivanti dalla conversione del debito pubblico e quello dipendente dalla revisione dei trattamenti del personale; hanno avuto effetto soltanto con l'esercizio 1934-35 ora in corso.

Le cifre della chiusura dei conti dell'esercizio 1933-34 confermano e documentano dunque, nel loro eloquente linguaggio, quali benefici abbia tratto il bilancio dello Stato dalla rigida azione esercitata dal Governo, nella quale il proposito deciso di mirare al pareggio è alla base di ogni sana economia; riduzione di spese e migliori risultati nelle entrate, rigida economia e politica intesa alla ripresa economica; e cioè preparare il terreno che possa dare per frutto un miglioramento delle entrate.

I risultati sono molto soddisfacenti, cifrabili come sono in una riduzione di circa mezzo miliardo de' deficit previsto. Molto importante è il rilievo che soltanto nello esercizio in corso si risente il beneficio dell'economia derivante dalla conversione e per intero quello della riduzione degli stipendi, ciò che del resto hanno posto in evidenza la forza del conto del Tesoro. La rigida azione per arrivare al pareggio accentua il successo; successo tanto più importante se si riflette che esso è stato raggiunto senza inasprimento di imposte, alleggerendo anzi i tributi locali e dando un nuovo elemento favorevole alla ripresa economica, e quindi, di riflesso, al miglioramento delle entrate dello Stato.

La motivazione della sentenza di Torino con cui è stata negata alla Francia l'estradizione dei due croati

Roma, 27

Ecco la motivazione della sentenza con cui è stata negata la estradizione di Pavelic Ante e Kvaternik Eugenio:

Considerato che l'estradizione è regolata dalla legge penale italiana, dalle convenzioni e dagli usi internazionali (art. 13, parte prima, Codice penale italiano); che gli articoli 2 e 3 del trattato di estradizione 12 maggio 1870 (approvato con R. D. 30 giugno 1870 n. 5726 fra lo Stato italiano e lo Stato francese) non sono stati abrogati o modificati da successivi trattati fra le alte parti contraenti nè dalla legge penale italiana nè dagli usi internazionali e devono pertanto trovare applicazione nella soggetta materia;

che il detto trattato, dopo avere all'art. 2 enumerato tassativamente i delitti per i quali è ammessa l'estradizione fra i due Stati, ne esclude all'art. 3 i delitti politici (les crimes et delits politiques);

che l'uccisione di Re Alessandro di Jugoslavia (consumata a Marsiglia il 9 ottobre 1934) essendo stata determinata da moventi politici e offendendo un interesse politico dello Stato jugoslavo, costituisce un delitto politico a senso dell'art. 8 capoverso secondo Codice penale italiano;

che per identico motivo è politico il delitto di omicidio a danno di M. Barthou, Ministro degli Affari Esteri della Repubblica francese;

che nel citato art. 8 ultima parte Codice penale italiano è altresì considerato politico il delitto comune determinato in parte da motivi politici e perciò anche gli altri delitti consumati o tentati nella stessa occasione a danno del Generale Georges e delle altre vittime devono essere considerati di natura politica;

conseguentemente la chiesta estradizione non può essere concessa.

Per questi motivi, dato atto della rinunzia ai termini fatta dagli imputati e dai loro difensori; su conformi requisitorie di S. E. il Procuratore Generale del Re, visti gli art. 13 e 8 Codice penale italiano, 662 e seguenti Codice procedura penale, del trattato di estradizione stipulato il 12 maggio 1870 approvato con R. D. 30 giugno 1870, n. 5726, fra gli Stati italiano e francese, delibera non doversi concedere la chiesta estradizione di Pavelic Ante e di Kvaternik Eugen.

Torino, 23 novembre 1934-XIII.

Firmati: Bobba, Pennacchietti, Bafile e Berlone cancelliere.

Il vento di novembre disperde come foglie secche le accuse all'Ungheria

Budapest, 27

Il «Nyolcz Orai Ujsag» segnala in una corrispondenza da Ginevra la sgradevole situazione della Piccola Intesa, colpita di sorpresa dall'energico atteggiamento dell'Ungheria e dell'Italia. «L'Ungheria, scrive il giornale, anzichè accettare la parte di accusata, ha chiesto nella piena coscienza della propria dignità ed in tono di perfetta calma una urgente inchiesta sulle accuse e le calunnie rivoltele. L'Italia ha manifestato la sua solidarietà alla Ungheria in maniera tanto energica da disperdere immediatamente tutte le segrete speranze degli accusatori. L'energico intervento italiano ha capovolto di colpo gli effetti dell'azione della Piccola Intesa. Non l'Ungheria è rimasta isolata, bensì l'accusatore. Inchiesta rapida, energica ed obbiettiva. Questo sollecita l'Italia e sollecitiamo noi stessi, perchè sappiamo che l'obbiettività farà crollare il castello di calunnie».

Il «Pester Lloyd», dopo aver osservato che l'annunciato secondo memoriale della Jugoslavia non è stato ancora presentato, scrive che l'Ungheria attende con assoluta tranquillità i documenti e le prove fotografiche annunciate e si pronuncerà al riguardo quando le si offrirà l'occasione di sottoporre a critica analitica l'intero materiale di accusa. Il corrispondente da Ginevra dello stesso giornale rileva che ivi si ha sempre più l'impressione che il Governo jugoslavo aveva soltanto urgenza di pubblicare le accuse politiche ma non la loro documentazione. Il materiale annunziato con leggerezza non sembra affatto pronto e l'opinione pubblica mondiale sempre più esige che l'intera questione abbia rapido corso e constata meravigliata che proprio l'accusatore sembra meno di tutti interessato a chiarire sollecitamente la situazione da esso definita pericolosa.

Il giornale «Ujsag Nemzeti» scrive che, il vento freddo di novembre ha già disperso come foglie secche i numerosi documenti diplomatici degli accordi e dei patti ma vi sono patti che resistono ad ogni tempesta: uno di questi è quello di amicizia tra l'Italia e l'Ungheria.

Il corrispondente parigino dello stesso giornale afferma che il Governo francese intende realizzare in tutti i casi un accordo con l'Italia e Laval non può avere carta migliore del conflitto ungaro-jugoslavo per chiedere al Governo italiano contro-prestazioni: ciò spiega l'atteggiamento esitante della Francia. Il corrispondente ginevrino del giornale «Az Est» definisce interessante che anche la Francia comincia ad adoperarsi per liquidare il conflitto.

Goemboes e Kallay rientrano in Ungheria dopo un soggiorno austriaco

Parigi, 27

Il Presidente del Consiglio ungherese Goemboes e il Ministro ungherese dell'Agricoltura Kallay, che hanno soggiornato per breve tempo nella Stiria settentrionale quali ospiti del Governo austriaco invitati a una partita di caccia, sono ripartiti stamane per Budapest.

Sono convenuti alla stazione orientale per prendere congedo dai due Ministri il Ministro degli Esteri Berger Waldenegg, il quale ha porto il saluto del Governo federale, e il personale della Regia Legazione d'Ungheria di Vienna, con a capo il Ministro barone Apor.

Il contegno dell'Inghilterra dopo la nota jugoslava a Ginevra

Londra, 27

Il «Daily Telegraph», dando notizia che il Gabinetto britannico ha discusso la questione della nota jugoslava al Segretario della Lega, dice che i Ministri hanno dedicato la loro attenzione ad esaminare la convenienza o meno di aderire alla domanda ungherese per la procedura d'urgenza. La conclusione alla quale per il momento il Gabinetto sarebbe giunto è di lasciare Eden libero di decidere durante la sua prossima visita a Ginevra se la Gran Bretagna deve appoggiare o meno tale richiesta. Il giornale aggiunge che il Governo britannico apprezza pienamente il peso del punto di vista italiano, secondo il quale un ritardo di sei settimane può produrre gravi attriti tra i due Paesi direttamente interessati.

Le dichiarazioni di Hitler ai combattenti francesi

Un nuovo atteggiamento tedesco nei confronti della Francia

Inviati speciali del Führer a Parigi — Ripercussioni contradittorie

Roma, 27 (per telefono)

La recente intervista accordata da Hitler a due combattenti francesi, il deputato Jean Goy e il consigliere municipale Monnier, intervista nella quale il Führer non soltanto espresse dei sentimenti assai amichevoli verso la Francia, ma indicò anche una possibilità di chiarificazione e di intesa tra le due Nazioni attraverso uno spirito amichevole di buon cameratismo da stabilirsi tra gli ex combattenti francesi e gli ex combattenti tedeschi, ha costituito il punto di partenza di tutta una nuova fase dei rapporti non ufficiali franco-tedeschi.

Una mozione dell'Unione combattenti francesi

Le ripercussioni di queste dichiarazioni in Francia sono state molteplici e contraditorie. Il consiglio dell'Unione nazionale combattenti ha votato all'unanimità una mozione nella quale, fra l'altro, è detto: «Il Consiglio nazionale dell'Unione nazionale combattenti, dopo aver ascoltato il resoconto fatto dal signor Jean Goy della sua intervista col Cancelliere Hitler, lo ringrazia di aver apportato all'opinione francese una informazione importante e degna di attenzione. Fedele alla politica di riavvicinamento tra i popoli perseguita dalla Unione nazionale combattenti, autorizza il suo ufficio a incaricare eventualmente alcuni membri per avviare, con tutta la prudenza necessaria, il contatto utile con dei rappresentanti qualificati degli ex combattenti tedeschi».

Si apprende ora che fra pochi giorni il signor Von Ribbentropp si recherà a Parigi, incaricato di una importante missione presso il signor Laval. Lo accompagnerebbe il signor Hesse. Gli inviati speciali del Fuhrer si porterebbero a Parigi come agenti ufficiosi, e si proporrebbero non soltanto di conferire col Governo, ma anche di avere degli scambi di vedute con i dirigenti delle organizzazioni combattentistiche francesi.

Bisogno di una chiarificazione?

Le notizie che la stampa francese riceve da Berlino confermano tutto ciò e aggiungono che in questo momento il Governo nazional-socialista manifesta un grande bisogno di accordarsi con la Francia. Questo avvicinamento, o più genericamente questa chiarificazione, dovrebbe aver luogo prima del plebiscito della Sarre, al di fuori cioè di tutto quello che potrebbe fare la Società delle Nazioni. La Germania, la quale ha tenuto espressamente a mantenere una posizione di neutralità nell'incidente ungaro-jugoslavo, si precisa, nulla trascurerebbe attualmente per ristabilire dei contatti con la Francia. Si nota a questo proposito a Parigi che in realtà da qualche tempo la propaganda hitleriana, fatta talvolta per mezzo della radio, si è molto mitigata, e i negoziati di Roma per la Sarre non sono più sistematicamente ostacolati dalla cattiva volontà degli esperti tedeschi; che la stazione radio di Francoforte ha rinunciato ieri stesso a trasmettere un dramma sulla Sarre nel quale erano contenuti violenti attacchi contro Clemenceau.

Interpretazione nazionalista

Per altro tutto ciò, se può piacere e dare qualche speranza a una parte della opinione francese, provoca nuove diffidenze, accompagnate da una certa irritazione, negli ambienti nazionalisti di destra. Questi ultimi ora attaccano direttamente il signor Goy, il quale avrebbe agito con estrema leggerezza prendendo l'iniziativa di conferire con Hitler a nome dei combattenti, nonchè la stessa Unione nazionale combattenti, la quale, con la mozione su riferita, sarebbe caduta nel tranello preparato dalla Germania. Il governo di Hitler, secondo l'opinione dei nazionalisti, farebbe ora del suo meglio per alimentare l'opinione francese, e ciò esclusivamente per sviluppare più tranquillamente il suo programma di rivendicazioni politiche e di riarmamento. Il nuovo atteggiamento tedesco ha naturalmente provocato in Francia numerosi contrasti ed incidenti, di cui qualcuno clamoroso e del quale la stampa parigina si sta ampiamente occupando in queste ultime ore.

Nessun rafforzamento austriaco alla frontiera

Vienna, 27

Il «Correspondenz Bureau» comunica che le informazioni concernenti un preteso rafforzamento delle guardie di frontiera sono prive di qualsiasi fondamento e menzognere.

Il prestito all'Austria

Buresch partito per Londra

Vienna, 27

Il Ministro delle Finanze dottor Buresch è partito oggi per Londra, Parigi e Roma per partecipare all'ultima fase delle trattative per la conversione del prestito internazionale concesso all'Austria.

Manifestazione a Budapest contro la Jugoslavia

Budapest, 27

Circa duecento studenti si sono adunati innanzi all'ufficio passaporti jugoslavo, situato presso la sede dell'Università e hanno intonato l'inno nazionale magiaro. — La polizia, subito intervenuta, ha disperso i dimostranti.

Terroristi processati in Austria

Una condanna a morte

Vienna, 27

Sono comparsi dinanzi alla Corte di Assise il commerciante Giovanni Schmodhofer, di anni 22, e sei altri nazi, imputati del reato previsto dalla legge sugli esplosivi. Uno degli imputati in istruttoria aveva confessato che il 16 luglio tale Lettnet ebbe a consegnare al Schmodhofer cinque casse di esplosivi. La gendarmeria aveva infatti rinvenute nascoste in luogo solitario nei pressi del Danubio, cinque casse contenenti complessivamente 69 chilogrammi di ammonale che avrebbe dovuto servire per far saltare delle condutture elettriche.

Dopo un'ora e mezza di permanenza nella camera di deliberazione la Corte ha pronunciato la sentenza che condanna lo Schmodhofer alla pena di morte mediante capestro. Tre altri imputati sono stati condannati a cinque anni di reclusione ciascuno, mentre gli altri tre sono stati assolti e scarcerati.

Smentite germaniche alle notizie sulla Reichswer

Berlino, 27

Il «D. N. B.» comunica: «Si smentiscono da fonte competente, definendole come invenzioni malevoli, le informazioni sparse recentemente all'estero circa le Reichswer, tra cui quelle concernenti il Ministro della Reichswher Lomberg, il capo della direzione dell'esercito Fritsch e i loro rapporti con altri membri del Governo. Lomberg, dopo un congedo per malattia, ha ripreso le sue funzioni. D'altra parte le informazioni relative alle dimissioni di Fritsch e le informazioni concernenti un preteso disaccordo fra la Reichswher e Goebbels sono pure formalmente smentite e definite come fantasia».

La riapertura del Parlamento

L'interrogazione per Malta al Senato e alla Camera

Roma, 27 (per telefono)

Come già fissato dal Calendario del Regime, il Senato si riaprirà il 3 dicembre. Nella prima seduta sarà comunicato dal Presidente l'atto di nascita della Principessa Maria Pia. Quindi si procederà alla consueta commemorazione dei senatori defunti durante le vacanze ed al sorteggio degli uffici. Nella stessa seduta sarà annunciata l'interrogazione presentata dal Quadrumviro sen. De Bono, e firmata da 326 senatori, in difesa della lingua italiana a Malta.

Le sedute dureranno fino al 10 dicembre, e nel corso di esse sarà discussa tra l'altro l'istituzione del libretto di lavoro.

La Camera dei deputati si riaprirà il 10 dicembre. Nella prima seduta, subito dopo le ordinarie formalità, il Presidente annuncierà la interrogazione presentata dall'on. Delcroix e firmata da 350 deputati in difesa della lingua italiana bandita da Malta. Durante la breve sessione, che durerà otto giorni, sarà tra l'altro discusso il disegno di legge sull'integrità della bonifica.

Oggi intanto è stata presentata alla Camera la relazione del Duce alla conversione in legge del decreto legge che istituisce la nuova provincia di Littoria, i cui uffici cominceranno a funzionare il 18 dicembre.

Trieste accoglie festosa i piloti del primato di distanza

Trieste, 27

L'idrovolante Cant. Z 501 che ha conquistato all'Italia nei giorni 18 e 19 ottobre il primato di distanza, dopo il periplo di ritorno ha volato oggi sulla nostra città.

Una manifestazione popolare ha accolto gli aviatori quando l'apparecchio dopo alcuni giri sulla città è disceso davanti all'idroscalo. S. E. il Prefetto con altre autorità dirigenti e tecnici della società di navigazione e dell'Aeronautica erano qui ad attendere i valorosi transvolatori con i quali tutti si sono vivamente congratulati. La folla sempre applaudendo e inneggiando al Fascismo ha accompagnato i piloti fino al palazzo del Comune dove, insieme colle autorità, sono stati ricevuti dal podestà, il quale ha offerto a ciascuno una grande medaglia di bronzo a nome della cittadinanza triestina.

L'incubo più tenace: essere armati

Il bilancio della Marina francese

Nuove costruzioni per l'aviazione marittima

Parigi, 27

La Camera ha terminato oggi l'esame del bilancio della Marina militare. Il Ministro Pietri, rispondendo agli oratori che hanno partecipato alla discussione ha dichiarato che non vi è alcuna ragione di ridurre le basi navali del Mediterraneo, di Tolone e di Biserta. Il Ministro ha poi detto che un dibattito sulla politica navale della Francia, specialmente a proposito della conferenza di Londra, potrà avvenire in occasione della discussione del programma di costruzioni navali. Ha tenuto a dichiarare che, fatta riserva sugli accordi internazionali che potranno avvenire, la costruzione di grosse unità non solleva difficoltà nè di ordine tecnico nè finanziario per la Francia poichè essa sarebbe integrata nella quota navale annuale. Il sig. Pietri ha soggiunto che, secondo la sua opinione, la Francia deve orientare le sue costruzioni verso unità fortemente protette.

«Noi, ha continuato il Ministro, siamo molto provvisti di navi leggere e sovrabbondantemente provvisti di sottomarini, ma dobbiamo fare un grosso sforzo per l'aviazione marittima. Noi dobbiamo continuare la costruzione non di grossissime unità se non sembrano indispensabili, ma di unità fortemente protette. Sono d'accordo col relatore, che ha segnalato i ritardi incontestabili delle costruzioni passate e che conviene riguadagnare il tempo perduto. Bisogna finirla con la leggenda che i marinai non stimano l'efficacia dell'aviazione. Non vi è nessuno negli stati maggiori o nel Gabinetto del Ministro che non sia convinto dell'importanza crescente, capitale che rappresenta in materia navale il problema dell'aeronautica.

Il Ministro ha aggiunto che la Marina francese sarà ben presto provvista dei migliori idroplani pesanti e la nave «Bearn» avrà apparecchi la cui velocità oltrepasserà largamente i trecento chilometri all'ora. Ha quindi combattuto la tendenza secondo la quale potrebbe esservi tra le nazioni incaricate del mantenimento della pace una specie di divisione del lavoro, per cui la Francia non sarebbe destinata ad avere una forte Marina che invece è indispensabile per una nazione che, come essa, deve difendere una enorme massa di territorio coloniale.

«La politica estera, ha affermato il Ministro, non vale che in funzione di una marina potente, vivente, e non bisogna dimenticare che il tonnellaggio attuale della marina francese è inferiore del trenta per cento a quello di anteguerra».

Il sig. Pietri ha concluso che lo sforzo compiuto da dieci anni a questa parte deve essere continuato. La Camera ha poi approvato il bilancio.

Nel Consiglio dei Ministri tenutosi all'Eliseo il Ministro degli Esteri Laval ha posto il Consiglio al corrente dell'andamento dei negoziati in corso. Il Ministro del Commercio ha reso conto delle disposizioni previste per il suo viaggio a Mosca. I Ministri della Marina, della Guerra e della Marina mercantile hanno esposto le situazioni dei cantieri e delle costruzioni.

Il ritorno del Sovrano

La R. nave "Savoia" in navigazione per Brindisi

Dalla R. Nave «Gorizia» in navigazione, 27

Il convoglio reale è partito stamane da Port Said per Brindisi, scortato fino al limite delle acque territoriali d'Egitto da una nave da guerra egiziana. Al momento dell'uscita dal porto della R. Nave Savoia i membri della colonia italiana e le organizzazioni giovanili hanno salutato il passaggio del Sovrano con una prolungata vibrante manifestazione di omaggio.

Il lutto albanese per la morte della Regina Maria

Tirana, 27

Per la morte della Regina Madre Sadièla la Corte ha preso il lutto per sei mesi, lo Stato per tre mesi.

Al Re giungono dall'interno e dall'estero numerosissimi telegrammi di condoglianze. Da tutta l'Albania arrivano a Tirana deputazioni per esprimere al Sovrano ed alla Famiglia Reale il devoto attaccamento della popolazione. La salma della Regina Madre è stata seppellita sulla collina dei Castagni che domina Tirana.

I Sindacati dell'Industria per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata

Milano, 27

Nella Casa dei Sindacati fascisti per l'industria si è svolta, convocata dall'on. Fulvio Cianetti, presidente confederale una riunione dei segretari delle Federazioni nazionali di categoria e delle unioni provinciali dell'Italia settentrionale. Il presidente confederale ha illustrato le direttive già impartite in ordine al deliberato dal Comitato Corporativo con speciale riferimento al sistema Bedaux. Si è poi proceduto all'esame della situazione maturatasi nei diversi settori produttivi e nei vari centri industriali interessati in relazione ai primi contatti intervenuti tra le competenti organizzazioni dei lavoratori e degli industriali. E' stato inoltre rilevato l'entusiastica riconoscenza dei lavoratori italiani al Duce per la vasta portata tutelatrice che la mozione del Comitato Corporativo Centrale avrà nei loro confronti.

I dirigenti sindacali si sono in seguito lungamente soffermati ad esaminare l'azione svolta dalle Federazioni nazionali di categoria per addivenire alla pratica applicazione dell'accordo interconfederale relativo al riassorbimento della mano d'opera disoccupata. Si è constatato che per importanti branche produttive l'accordo è già stato raggiunto e prima della fine del mese corrente si ha ragione di ritenere che lo sarà per tutte le categorie dell'industria italiana. Questi tangibili risultati sono stati raggiunti mercè l'opera di appoggio e di conforto prestata con vigile cura dagli organi del Partito e del Governo.»

L'incidente italo - etiopico risolto amichevolmente

Tutte le domande di riparazioni presentate dall'Italia accettate dall'Abissinia

Roma, 27

Da una comunicazione testè ricevuta da R. Ministro in Addis Abeba risulta che il Governo etiopico ha accolto tutte le domande di riparazioni presentate su istruzioni del R. Governo da quel R. Rappresentante relativamente all'incidente occorso al R. Consolato di Gondar, attaccato nottetempo da alcuni armati etiopici che facevano parte della polizia della città. Di conseguenza:

1) il giorno 24 corrente il Cantibai (capo della città) di Gondar nella sua qualità di rappresentante del Governo centrale si è recato presso quel R. Console ed ha presentato ufficialmente le scuse del Governo etiopico per lo incidente occorso. Gli armati che accompagnavano il Cantibai hanno reso a capo scoperto gli onori alla bandiera italiana, presentando le armi nel recinto del R. Consolato;

2) il capo della polizia municipale di Gondar e i suoi dipendenti che avevano preso parte all'aggressione del Consolato sono stati arrestati e destituiti e saranno sottoposti a procedimento penale;

3) il Deggiac Uonduossen (governatore della zona) è stato incaricato dal Governo centrale di recarsi a Gondar e di procedere insieme con quel R. Console ad una inchiesta sul posto;

4) le vittime riceveranno congrue indennità secondo gli usi locali. L'ammontare di tali indennità (talleri Maria Teresa 1000 per l'ucciso e talleri Maria Teresa 150 per ciascuno dei tre feriti) è già stato depositato in conto presso il R. Console di Gondar e il Deggiac Uonduossen. Tali somme verranno successivamente versate a chi di diritto a seconda dei risultati della inchiesta e del giudizio.

Il Governo etiopico avendo accolto tutte le domande italiane, l'incidente può considerarsi chiuso con soddisfazione. Le conversazioni svoltesi fra il Ministro in Addis Abeba e il Ministro degli Affari Esteri etiopico sono state condotte in uno spirito amichevole, e l'incidente non avrà quindi ripercussioni sui rapporti esistenti fra i due paesi.

Punto d'arrivo

La comparsa di quest'opera va segnalata, non solo come episodio nelle cronache letterarie del tempo, ma come significativa realizzazione nel campo sociale.

Quando un libro lo leggi, e lo rileggi, con maggiore attenzione, con crescente curiosità, con più vivo desiderio di assimilarne l'essenza, poi, invece di stivarlo in cambusa, con gli altri volumi, divenuti, dopo la prima lettura, soltanto elementi decorativi per lo scaffale e la parete, te lo tieni accanto, sempre e ovunque a portata di mano, è segno che di esso hai bisogno, per vedere e per apprendere a meglio vedere nel mondo, come della voce di una persona cara, indispensabile alla tua educazione, più sicura e più esperta, necessaria e insostituibile.

Allora, eccoci, fuori dalla materia puramente letteraria, entrati in quella etica e politica, nella quale bisogna, specialmente nel clima odierno in cui si tende a tutto appianare, a tutto ricondurre alle fonti, tener gli orecchi e gli occhi ben aperti, aver sempre l'attenzione acutamente tesa e pronta a percepire.

Per questo, nè trovo fuor di luogo quando vedo il libro citato e recensito su riviste e giornali che non hanno nulla a che fare con le umanissime lettere (ormai non c'è più foglio, e da noi e all'estero, che non abbia parlato del volume — gli è che, purtroppo, qualche lettore persiste a essere cieco e sordo di fronte alle cose di casa) nè trovo strano e straordinario il vederlo tra le mani di coloro che hanno maggiormente a cuore la vita vissuta e da viversi con il calendario alla mano che non quella descritta e da descriversi sulla carta.

Anzi, provo tanta gioia nel saperlo accolto da ogni uomo, invece che solamente da coloro che sanno, da essere anch'io, letterato, indotto a citarlo e a recensirlo nella prima pagina del giornale, quella di tutti, anche coloro pieni di fretta, perchè non hanno agio o amore ad interessarsi d'altro, sempre e interamente leggono, per sentirsi, nel quotidiano riassunto della storia attuale, partecipi di questa nostra proteiforme e dinamica esistenza.

* * *

Quale altro libro potrebbe sortire le stesse fortune? Libro appunto di letterato, s'intende.

Grande impresa questa di Angelo Gatti, grande fatica e grande trionfo. Parole grosse, è vero. Ma si addicono e all'autore e all'opera, calzano. Ne riparleremo, adunque, quando Mondadori avrà dato alle stampe il secondo volume de le «Massime e i caratteri». E, allora, vedrete che saremo tutti d'accordo.

Ma oggi non mi voglio accontentare, perchè non vedo esaurito il mio compito, a soffermarmi solamente sul lavoro in parola. E' necessario che accenni, sia pure molto brevemente, a ciò che è nelle mie intenzioni di dire, e lo farò quanto prima su queste stesse colonne, intorno all'autore e alla intera opera sua, citandolo ad esempio e a tipo del vero scrittore moderno, nostro, italiano. Perchè il Gatti è dei pochi degni di questi attributi ottimi e massimi. Quando infatti il tempo avrà fatto tutte le giustizie che vanno fatte in ogni tempo, egli certamente rimarrà a testimoniare del secolo.

Tanto si scrive, oggi, attorno alla necessità dell'aderenza al tempo nostro, tanto si discute, con infamia e con lodo. Chi, però, più aderente del Gatti che ha interamente vissuta l'epopea della guerra e interamente l'ha descritta con competenza di esperto e con visione di poeta? Ma questo è appunto il discorso che faremo dopo.

Chi più aderente del Gatti che, in un romanzo moderno per eccellenza, pur non avendo deviato di un filo dalla tradizione, pur non avendo interrotta, come tanti hanno creduto e ancora credono necessario, per un momento solo quella corrente ideale di intuizioni e di sentimento che andrà, attraverso la sensibilità della razza, dal grande di ieri al grande di domani, è riuscito a darci, anatomizzato all'esasperazione, il panorama delle odierne aspirazioni e dell'odierna ansia di vivere? Ma anche questo è un discorso che faremo a suo tempo e debito. Perchè di «Ilia e Alberto» sarà pure necessario parlare, se si vorrà dimostrare, come è nelle nostre intenzioni, quanto sia vano l'arrabattarsi della critica moderna in cerca del romanzo da farsi quando il romanzo è già bell'e fatto, bell'e stampato, e bell'e letto da mezzo mondo perchè tradotto nelle varie lingue di mezzo mondo.

* * *

Libro di massime e di caratteri, adunque. Apriamolo a metà, citiamo qualche riga. E' sufficiente a dimostrare quanto io non usi a giudicarlo opera sociale, quanto valga la pena che io caldamente lo consigli a ogni lettore. Una prefazione e otto capitoli. Ogni capitolo dedicato a un argomento. Questo tratta delle donne, *quello* degli uomini, *quello* dei giovani, *quello* degli animatori e dei conduttori d'uomini, e così *via.*

Nella prefazione: «Tu giudicherai, lettore, se questo è il libro dovuto al popolo e adeguato al tempo. Non ti ripugni la scarni

tà, e quasi l'aridità del soggetto, che è l'uomo; ma la materia è tutta viva e fremente. Vedrai balzar fuori dalle pagine, che parlano soltanto di lui, uno di quei ritratti all'antica, da cui era tolto ogni paese e ogni altro animale, e il personaggio ti veniva amorosamente incontro, solo, dallo sfondo nero, con il suo gran viso scavato dall'anima tormentata e tormentatrice, come per dirti: «eccomi: capiscimi e amami». Guarda bene quest'uomo solitario e nudo, artefice e padrone della propria sorte; se anche, a parte a parte, ti svelerà la sua grande miseria, ti dirà tutto insieme, coraggio e speranza meravigliosi».

Quale altra mia povera parola devo aggiungere?

E nel testo, a caso: «La donna ha dato a se stessa tutta la libertà, potenza e sincerità che le erano possibili, dal giorno in cui si è guadagnato il pane col lavoro».

A caso, dico, perchè non si può citare a sufficenza se non quando si è indotto il prossimo a interamente assimilare l'opera.

Ripeto solamente che, come mi è necessario, così ti è necessario, amico, questo libro prezioso, per imparare a vivere e a sentire, per saperti uomo con i tuoi vizi e con le tue virtu, per apprendere a conoscerti e a conoscere. E tutto questo è ciò che più è indispensabile nella vita.

Pier Angelo Soldini

La vigilia nuziale a Londra

Entusiasmo popolare - I Sovrani dirigono i preparativi

Londra, 27

Dai tempi di anteguerra Londra non aveva visto tanti personaggi di Famiglie Reali raccolti nella metropoli. Le cerimonie in relazione con lo sposalizio reale sono cominciate stasera col primo pranzo offerto dal Re e dalla Regina. Tre monarchi regnanti, vi hanno partecipato cioè: Re Giorgio, Re Cristiano di Danimarca e Re Haacon di Norvegia, con altri 98 invitati, la maggior parte dei quali membri delle Famiglie Reali d'Europa. Sebbene il pranzo non avesse carattere ufficiale, è stato adoperato il famoso servizio di vasellame d'oro della Corona d'Inghilterra.

Il Sovrano di Danimarca e il barbuto Valdemaro di Danimarca, fratello della defunta Regina Alessandra, e, quindi prozio dello sposo, sono fra gli ultimi personaggi giunti a Londra e sono stati ricevuti alla stazione dal Principe di York a nome del Re e della Regina.

Intanto l'interesse popolare per le personalità che partecipano alle nozze è così grande che tanto al palazzo di Buchingham che al palazzo di York, residenza dello sposo, stazionano dalle prime ore del mattino fino a notte tarda considerevoli folle e si prevede che il giorno delle nozze le strade e le ferrovie riverseranno a Londra dalla provincia parecchie centinaia di migliaia di persone che si uniranno ai londinesi per fare festa allo sposo Stamane la folla stazionante al Palazzo di Buchingham è stata compensata dalla sua pazienza non soltanto dalla visita dei Re di Norvegia e di Danimarca, ma anche dall'arrivo di otto damigelle d'onore che hanno visitato la Principessa Marina per prendere gli ultimi accordi sulla cerimonia.

Al palazzo di York il Duca di Kent ha ricevuto numerose deputazioni di vari enti pubblici e rappresentanti diplomatici di diversi Paesi che gli hanno portato i doni di nozze.

Il Primo Ministro e il Gabinetto hanno offerto al Duca uno scrittoio e una poltrona, esemplari magnifici dell'artigianato inglese. Giovedì la cerimonia sarà diffusa anche per radio.

Addobbi fantastici

Intanto Londra fa febbrilmente la sua toletta festosa: i magnifici preparativi non saranno compiuti prima di domani sera. Grandi tribune, rivestite di drappi azzurri bianco e oro ornate con grandi corone e ghirlande dai colori nazionali inglesi e greci, che potranno contenere migliaia di spettatori, sono già erette nelle vicinanze dell'Abbazia di Westmister e in altre località adatte lungo il percorso del corteo reale, mentre le magnifiche arterie di Westend, di Picadilly e di Bonstreet presentano un aspetto fantastico con decorazioni estremamente artistiche e festoni che danno una nota di viva gaiezza. In Bonstreet pendono dall'alto due gigantesche campane degli sponsali, modellate in colore bianco e rosa con delle «lingue» rosse. Per tutto il resto delle strade vi sono gallerie di fiori e ogni specie di altre insegne nelle quali sono sempre intrecciati i monogrammi di Giorgio e Marina. Perfino i clubs del Fest End, che generalmente appaiono tetri, prendono un aspetto di festività. In tutti i negozi sono le fotografie del Duca di Kent e della Principessa Marina con le iniziali «G.M.» intrecciate con i disegni più artistici.

Le prove generali

La giornata odierna è stata dedicata alle prove generali del grande avvenimento di giovedì. Le due principali prove sono consistite nella visita delle damigelle d'onore all'abbazia Westrmister e nella cerimonia del matrimonio greco-ortodosso nella cappella del palazzo di Buchingham. Il Re e la Regina si sono recati nella mattinata in automobile nell'Abbazia di Westmister, tra le acclamazioni della folla, per esaminare tutte le disposizioni definitive prese per la cerimonia ed assistere alle prove delle otto damigelle d'onore. Più tardi ha avuto luogo la prova della cerimonia religiosa nella cappella di palazzo.

Nelle prime ore di stamane i famosi cavalli grigi del castello di Windsor, che erano stati condotti al palazzo di Buchingham e sono destinati a tirare la carrozza che porterà lo sposo e la sposa a Paddington per la luna di miele, hanno essi pure provato la loro parte nella cerimonia. Un altro gran pranzo si svolgerà al palazzo di Buchingham, seguito da un ricevimento per il quale sono stati diramati più di ottocento inviti. Durante il ricevimento la Principessa Marina sarà presentata per la prima volta alle personalità distinte del mondo sociale, politico e diplomatico della capitale. Quasi mille doni di nozze sono già esposti al palazzo S. Giacomo e nuovi doni arrivano continuamento. Una sala contiene vasellame d'oro e d'argento, vetri molati ed ogni specie di ornamenti. In un'altra sono esposti numerosi gioielli, tessuti e merletti e mobili magnifici. Altre due sale sono pure piene di oggetti. Tutti i doni saranno esposti al pubblico dopo il matrimonio, dietro pagamento di un biglietto d'ingresso a vantaggio delle opere di carità. Con grande gioia dei fanciulli è stato disposto che le scuole giovedì facciano vacanza. *(Radio Stefani)*.

Secondo il «Dayly Express» per prevenire qualsiasi incidente durante la cerimonia dello sposalizio del Duca di Kent gli agenti di polizia saranno schierati con la faccia verso il pubblico lungo tutto il percorso del corteo.

Un movimento rivoluzionario soffocato nel Perù

Lima, 27

Il Presidente del Perù ha potuto soffocare sul nascere un movimento rivoluzionario ed ha fatto arrestare più di 200 ribelli.

Il complotto aveva ramificazioni nella provincia di Huankajo ove il movimento è stato pure domato. Il Governo è padrone della situazione. il paese tutto intero condanna il sollevamento.

(Radio Stefani)

Sei comunisti fucilati altri condannati in Russia

La cattura del piroscafo carico d'oro - I cinesi arrestano, i bolscevichi giustiziano

Roma, 27 *(per telefono)*

Mandano da Mosca che al Tribunale supremo militare di Vladivostok si è svolto il processo a carico di alcuni sovieti che nell'agosto scorso si impossessarono del piroscafo n. 17, portandolo dal porto di Vladivostok a Schangai.

Costoro avevano avuto l'ordine di rimorchiare un grosso traino alle miniere d'oro di Sarubinski; ne approfittarono invece per impossessarsi del piroscafo, dopo aver ucciso alcuni uomini dell'equipaggio. A Schangai venivano arrestati dai gendarmi cinesi. In seguito è stata concessa l'estradizione e sono stati condotti, sotto buona scorta, a Vladivostok.

Sei di essi sono già stati fucilati e parecchi altri condannati a pene varianti tra 15 e 10 anni.

Organizzazione prussiana di liberi pensatori disciolta dal Governo

Roma, 27 *(per telefono)*

Informano da Berlino che il Presidente del Consiglio prussiano, generale Goering, con odierno decreto ha sciolto e vietato sul territorio prussiano tutte le organizzazioni facenti capo alla federazione delle comunità tedesche per la libera religione. I beni della federazione sono stati sequestrati dalla polizia, e verranno più tardi probabilmente confiscati. Il provvedimento viene motivato col fatto che alla federazione, negli ultimi tempi, sarebbe affluito un numero considerevole di ex membri di partiti e organizzazioni socialiste e comuniste per rinnovare, in una sede apparentemente religiosa, la lotta contro il regime e il movimento nazional-socialista.

Dimostrazioni a Vienna

Gli studenti solidali con l'Università tedesca di Praga

Vienna, 27

Nelle prime ore del pomeriggio si sono rinnovate su più ampia scala le dimostrazioni studentesche di protesta contro la forzata consegna delle insegne dell'Università tedesca di Praga. Tutte le associazioni studentesche hanno indetto nell'aula magna dell'Università una riunione, nella quale è stato protestato contro l'onta inflitta ai tedeschi di Boemia e si è indirizzato loro un messaggio di solidarietà. Una grande massa di studenti, ammontante a molte migliaia, ha inscenato quindi una dimostrazione sulle vie.

Già nei giorni scorsi si erano elevate proteste contro la stampa filocecoslovacca di Vienna e fin da ieri era stato tentato l'assalto al giornale viennese portavoce del Governo di Praga, «Der Tag». Oggi un tentativo di dimostrazione sotto la Legazione cecoslovacca è fallito per l'enorme apparato di polizia che aveva sbarrato a tempo tutti gli accessi. Gli edifici governativi, e particolarmente la Cancelleria, erano guardate da forze imponenti di polizia. Un gruppo di dimostranti operò una conversione di sorpresa nella via dove sono quasi tutti gli uffici di pubblicità dei quotidiani locali e, sempre imprecando contro i cechi, assalì e devastò seriamente gli uffici amministrativi della «Neue Freie Presse», del «Neues Wiener Tagblatt», del «Neues Wienes Kournal» e del «Tag». Questo gruppo si è sciolto poi inneggiando a Schuschnigg a Stahremberg e all'Austria.

Aeroplani boliviani bombardano per equivoco una nave brasiliana

Rio de Janeiro, 27

Un comunicato del Ministero degli Esteri annunzia che il 24 novembre degli aeroplani boliviani hanno tirato su una nave che stazionava nel fiume Paraguay senza tuttavia colpirla.

Il comunicato aggiunge che non ci sono state vittime e termina dichiarando che il Ministero degli Esteri ha preso le misure che l'incidente comporta. Sembra che il Ministero consideri l'incidente come risultato di un equivoco.

La romanzesca fuga di due detenuti americani

Huntsvill (Halabam), 27

Sei detenuti della locale prigione assalirono ieri con bastoni due guardiani, li legarono e li rinchiusero in una cella. Si impadronirono quindi di due mitragliatrici e di altre armi e fuggirono con un automobile da una vicina rimessa costringendo un impiegato di questa a mettersi al volante.

Un ministro ottuagenario reggerà le Finanze giapponesi

Tokio, 27

L'ex Ministro Korkuyo Takahashi, ottantenne, membro anziano del Seiukai, che è il più importante gruppo politico del Giappone, è stato nominato Ministro delle Finanze in sostituzione di Sadanobu Fujii, dimissionario per ragioni di salute, ed è stato investito dalla carica nel palazzo Imperiale dall'Imperatore, alla presenza del Primo Ministro Okada.

L'approvazione di S. E. Starace

al corso estivo per insegnanti delle scuole di avviamento

Roma, 27

Il Segretario del Partito ha ricevuto il Segretario Federale di Venezia e il camerata ing. Rava, accompagnati dal fiduciario nazionale della sezione media della Associazione Fascista della Scuola, i quali hanno sottoposto alla sua approvazione le bozze di un volume inteso ad illustrare il primo corso estivo per gli insegnanti delle scuole di avviamento al lavoro tenutosi a Venezia ad iniziativa della Sezione media dell'A. F. S.

Il Segretario del Partito si è compiaciuto vivamente del successo dell'importante iniziativa e ha dato disposizioni per un secondo corso, che sarà effettuato nella prossima estate d'intesa con il Ministero dell'Educazione Nazionale.

IN BREVE

ESTERO

Un accordo postale è stato firmato fra la Cina e il Manciukuo, ma per ragioni interne ne è stato rinviato l'annuncio ufficiale.

La Corte militare di revisione a Bucarest ha respinto il ricorso dell'ex colonnello Precuc e dei complici condannati per il tentativo di complotto del 22 aprile.

In abito talare è fatto divieto in Turchia ai ministri di tutti i culti di esporsi al pubblico, tranne il caso in cui partecipino a cerimonie religiose.

Il Presidente del nuovo Gabinetto belga Giorgio Theunis ha esposto alle due Camere il programma del Governo, dichiarando che il fondamento di esso è la stabilità del franco e il mantenimento della base aurea.

Masarik Presidente della Repubblica cecoslovacca è considerato dai medici come guarito.

In una clinica di Amsterdam si trova da 15 giorni il sig. Adachi presidente della Corte permanente di Giustizia internazionale. Si ignora la malattia di cui soffre.

Un franamento ha sorpreso un gruppo di minatori nella miniera di Angevillers (Alsazia); uno è rimasto ucciso sul colpo, uno è morto poco dopo all'ospedale, un terzo è gravemente ferito, 16 altri hanno potuto salvarsi. Mesi or sono in altro simile incidente quattro erano stati i morti.

INTERNO

Per la Casa del Littorio l'onor. Caffarelli ha consegnato al Segretario del Partito la somma di L. 25.000 quale contributo del Monte di Pietà di Roma.

Sulla preparazione della nazione armata ha parlato a Venezia, inaugurando l'anno dell'Istituto fascista di cultura, il sen. Francesco Grazioli, generale d'Armata. Presenziava anche S. A. R. il Duca di Genova.

All'Università di Napoli alla presenza del Ministro del Portogallo ha tenuto una conferenza il prof. Silva dell'Università di Lisbona sulla politica coloniale del Portogallo negli ultimi 50 anni.

Al Tribunale Speciale

Roma, 27 *(per telefono)*

Oggi dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato è terminato il processo contro 18 antifascisti piemontesi. Hanno parlato le difese: quindi alle ore 13 il Tribunale si è ritirato in Camera di deliberazione; è rientrato in aula alle 14. Sono assolti per insufficienza di prove Gardano, Berra e Tordolo; sono condannati: ad anni 14 Conte, ad anni 7 Capriolo, ad anni 4 Bosio, ad anni 3 Ardizzi, Beltamo, Mosso, Pescio, Chiappo, Borcelli; ad anni 2 Bronzo, Cilio, Obole, Priolio e Gallinotti. A tutti sono condonati due anni.

La bandiera italiana soppianta quella francese nei traffici mercantili

Londra, 27

La «Morning Post» da Parigi mette in rilievo le dichiarazioni fatte alla Camera dei deputati in sede di discussione del bilancio della marina mercantile circa la concorrenza della bandiera italiana che nel giro degli ultimi mesi ha quasi completamente soppiantato quella francese nei traffici del Mediterraneo e dell'Estremo Oriente.

L'Istituto di studi adriatici

Il Duca del Mare presiede la riunione del Consiglio

Venezia, 27

Si è riunito in sessione ordinaria, sotto la presidenza di S. E. il grande ammiraglio Paolo Thaon de Revel, Duca del Mare, il consiglio dell'Istituto di studi adriatici, che ha il compito di raccogliere, coordinare, illustrare tutto quanto si riferisce alla migliore conoscenza dell'Adriatico e dei problemi che sono ad esso collegati. E' stato deciso di bandire un concorso a premio sul tema: «Reciproche influenze nell'architettura delle terre costiere dell'Adriatico dall'epoca romana all'età di mezzo, dagli albori del rinascimento fino alle prime manifestazioni del barocco». Il tema dovrà essere trattato separatamente per l'Adriatico settentrionale e per l'Adriatico meridionale. Per ciascuno dei due lavori il premio sarà di lire 15 mila. Su relazione del prof. Bartoli il consiglio ha approvato alcune proposte relative a studi linguistici specialmente sul linguaggio dalmata preveneto ed ha deciso di pubblicare un bollettino bibliografico di quanto si stampa in Italia e dall'estero sull'Adriatico.

VITA ECONOMICA

MERCATI

A PORDENONE

Granoturco al q.le da L. 44 a 45 — Fagioli da 50 a 70 — Sorgorosso da 30 a 32 — Frumento da 88 a 90 — Patate da 25 a 30 — Vino comune da pasto all'hl. da L. 75 a 80 — Fieno al q.le da L. 10 a 12 — Stramaglie da 6 a 8 — Legna da ardere spaccata da 6 a 8 — Buoi e manzi a peso vivo al q.le da L. 180 a 210 — Vacche da 140 a 170 — Vitelli da 250 a 320 — Uova la dozzina a L. 6 — Polli e galline a peso vivo al Kg. da L. 4 a 4.50 — Capponi e tacchin ida 3.50 a 4 — Maiali al q.le da L. 250 a 280 — Maiali da latte per capo da L. 25 a 40.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 27 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	84.90	84.75
Pr. Conv.	84.90	84.60
Obbl. Ven. 3.50	93.75	92.50
B. T. 1940	104.—	103.50
B. T. 1941	104.—	103.40
B. T. 1943	99.60	99.45
B. d' Italia	—	1620.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	4010.—	—
Assicurat. Ital.	565.—	—
Riun. A.	1955.—	—
Riun. B.	1880.—	—
Cosulich	17.50	16.—
Cascami seta	—	284.—
Snia Viscosa	—	272.—
Fiat	—	250 50
Edison	695.—	689.—
Soc. Adr. Elet.	—	145.—
Terni	192.—	188.—
Francia	77 32	77.32
Londra	58.60	58.60
Svizzera	381.—	381.—
New York	11.74	11.74
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.75
Praga	—	49.25

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 27 novembre.

I.R.I. serie Stet 4%	527.—	521.50
Op. pub. I.R.I. 4.50%	499.—	499.75
» » Elver 4.50%	501.—	501.50
Pubblica utilità 6%	500.—	500.—
» » s. tel. 6%	500.—	500.—
Credito Navale 6.50%	504.—	502.—
Edison em. 1931 6%	505.—	506.—
Emiliana 6%	503.—	503.—
Meridionale di El. 6%	504.—	504.—
Soc. eserc. tel. 6%	504.—	503.—

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

LA VITA SPORTIVA

Il Duca di Spoleto presidente dell'Automobile Club d'Italia

Roma, 27

In seguito alla approvazione del nuovo statuto del Reale Automobile Club d'Italia con sovrano decreto in corso, su proposta del Capo del Governo, è stata ricostituita l'ordinaria amministrazione dell'Ente. La presidenza è stata attribuita a S. A. R. il Principe Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto, e la vice presidenza al nob. don Gian Giacomo Borghese dei Principi di Sulmona.

TIRO A VOLO

Stacchini e Ramponi vittoriosi a Bordighera

Bordighera, 27

Favorite da un tempo magnifico le gare della seconda serie del campionato, dotate di lire 10 mila di premi — 100 piattelli — a m. 14, non terminate ieri a causa della numerosa partecipazione dei tiratori italiani e stranieri, sono chiuse stamane con la vittoria di Ettore Stacchini di Roma e di Dino Ramponi di Bologna. Ecco la classifica: 1. e 2. premio Ettore Stacchini e Dino Ramponi a pari merito con 95 piattelli su 100 — 3. 4. 5. Kiszkurno (olonia, Nurmiezer, campione del mondo (Ungheria), Straßburger (Inghilterra) con 93 su 100 — 6. 7. Delloy (Francia) e Lefitte Marcelle (Belgio) con 92 su 100 — 8. 9. Pasqui di Lugnano Teverina ed Enzo Gucciarelli di Roma con 91 su 100 — 10.o Sciacquier di Firenze, con 90 su 100 — 11. Eugenio Rossini di Ancona con 89 su 100.

CALCIO

COPPA ESERCENTI

Passons - Martignacco 2 - 1

Passons, 27

L'atteso confronto per la disputa della finale di Coppa Esercenti fra i due undici del Passons e Martignacco, si è risolto con la vittoria dei primi per due a uno. L'incontro è risultato molto equilibrato e combattuto e le due squadre non si sono affatto risparmiate pur di conseguire il successo.

Il Passons ha giocato una bella partita e si è dimostrato più degno della vittoria per la migliore impostazione di gioco e per maggiore combattività dimostrata. Forte in difesa, dove ha emerso l'ex bianconero Schiffo, e nella mediana, il Passons ha sempre attaccato decisamente. Con chiaro gioco, il suo quintetto di punta, ha costantemente minacciato la rete avversaria.

Il Martignacco ha pure disputato una bella partita ed ha avuto un finale da grande squadra. I primi minuti di gioco sono a favore del Passons che attaccà con decisione e in breve perviene al successo con Pagnutti I. I nero-azzurri contrattaccano con foga e verso la mezz'ora acciuffano il pareggio in seguito a un ben assestato tiro di Vida. I locali però non si smontano e prima della fine del tempo si riportano nuovamente in vantaggio per merito di Pagnutti II. Questo punto sarà quello della vittoria poichè nella ripresa il Martignacco, pur prodigandosi, non riesce a colmare lo svantaggio.

Formazione squadra vincente: Degano; Schiffo e Feruglio; Facini, Romanelli e Fantini; Pagnutti I, Blessano, Coccetta, Pagnutti II e Michelutti.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Borghi del G.A.U.

La partita Pro Feletto-Nogaredo per l'assegnazione del terzo posto, non è stata effettuata per il forfait dichiarato dalla seconda.

COPPA PRADAMANO

Pradamano - Povoletto 6 - 0

Pradamano, 27

Con una schiacciante vittoria per 6 a 0, i locali hanno vinto brillantemente l'ultimo incontro valevole per la Coppa. Con questa ultima partita si è chiuso il torneo che ha registrato il successo dell'undici locale, che su tre incontri ha realizzato cinque punti contro tre del Paslan di Prato, due del Orions e zero del Povoletto.

AMICHEVOLI

Rapid - Audace 2 - 1

Pur presentatasi in campo a ranghi incompleti, la Rapid ha vinto l'incontro con l'Audace per 2 porte a 1. Il primo punto è stato segnato da Zannier al primo minuto del primo tempo. Nel secondo tempo è stato segnato un punto per porta.

Ecco la formazione della squadra vincente: Ceccutti; De Valier e Soldà; Variolo, Peresson e Cantoni; Di Marco, Voldini, Fabiani, Zannier e De Monte.

Remanzacco - Basiliano 2 - 1

Basiliano, 27

Domenica la squadra locale ha ospitato per l'incontro amichevole di rivincita, il Remanzacco. Gli ospiti, che nell'incontro precedente avevano regolato i locali per quattro a due, sono riusciti anche questa volta a cogliere il successo. Il primo tempo è terminato con due segnature a favore del Remanzacco ottenuti al 17' e al 40', (questo su calcio di rigore), entrambi da Zannier. Nella ripresa i locali riuscirono ad ottenere il punto della bandiera per merito di Teli al 20'.

Latisana - Aquileia 5 - 1

Il fischio finale ha chiuso la partita, svoltasi a Latisana, sanzionando la vittoria netta meritata dei latisanesi. Tempo ottimo; il terreno, a causa delle precedenti intemperie era però viscido fangoso; molto pubblico faceva cornice al campo. La squadra latisanese si è comportata con molta autorità, ed ha segnato un così netto predominio, da obbligare gli ospiti in quasi tutta la partita ad un estenuante lavoro difensivo. Gli atleti sono scesi nelle seguenti formazioni:

Aquileia: Borello; Stabile e Sandrigo; Versegnassi, Scaramussa e Dean; Zution, I. cus, Seus, Donda e Biagini.

Latisana: Marzari; Ambrosio e Mauro; Fabris, Venier e Zaccolo I; Castellarin, Marin, D'Agostini, Del Negro e Zaccolo II.

Degli aquileiesi i migliori sono stati: il centro mediano e l'ala destra Zution; A quest'ultima è dovuto il punto dell'onore. Dei latisanesi si hanno distinto Del Negro e D'Agostini, che hanno segnato i primi quattro punti e Castellarin, il quale ha marcato il più bel punto della giornata. Energico l'arbitraggio del sig. Ruggero Ellero.

L'assemblea della Società bocciofila udinese

Sabato alle 21 si riunirà l'annuale assemblea della Società Bocciofila udinese alla sede sociale presso il IV Gruppo Rionale «A. Giorgini» in via Caterina Percoto 4. I soci e simpatizzanti sono invitati ad intervenire. L'ordine del giorno fissato è il seguente: 1. Relazione morale e finanziari; 2. Premiazione dei vincitori del Campionato Giuliano; 3. Nomina del nuovo consiglio direttivo; 4. Varie.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DAL PORDENONESE

PORDENONE

La medaglia d'oro di benemerenza al prof. Lino Gardin

(rit.) - Nel severo salone dell'antico palazzo comunale si è svolta domenica mattina una veramente simpatica e significativa cerimonia. Si festeggiava un maestro che ha compiuto tutto intero il suo compito e più del suo dovere, appassionatamente: il prof. Lino Gardin, che dirige con tanta competenza e tanto amore la Scuola Professionale Andrea Galvani ed al quale il Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione professionale ha conferito la medaglia d'oro di benemerenza. A questa cerimonia si è voluto aggiungere l'altra di premiazione degli alunni che si sono particolarmente distinti nell'anno scolastico testè decorso. Fra le autorità presenti abbiamo notato: commendator Alberto Calligaris, ispettore e direttore delle Scuole del Consorzio anche in rappresentanza di S.E. il sen. Spezzotti impedito, il Comandante del Presidio e il Comandante del Gruppo batterie a cavallo, il Podestà, e presidente della Scuola, un rappresentante del Segretario del Fascio, assente per ragioni di ufficio, il Commissario della Scuola serale di pratica commerciale col Direttore, il preside del R. Istituto Tecnico, il direttore della R. Scuola d'Avviamento, il segretario capo del Comune, la segretaria del Fascio femminile, il prof. Gigi De Paoli, il Rettore del Seminario, il direttore del Collegio Don Bosco, rappresentanti delle Scuole elementari e della Giunta di Vigilanza della Scuola professionale e molti alunni della stessa, parecchi insegnanti delle scuole medie ed elementari e molti cittadini.

Il Podestà cav. ing. Galvani, porse un deferente saluto alle autorità intervenute alla cerimonia che, egli disse, assumeva, quest'anno maggiore importanza non trattandosi soltanto di premiare gli scolari, ma dovendosi anche procedere alla consegna del meritato premio ad un venerato maestro che ha con amore e competenza non comuni assolto il suo compito per un quarantennio.

Il comm. Calligaris reca l'adesione di S. E. Spezzotti

Egli, vivamente applaudito, cede quindi la parola al comm. Calligaris, il quale porta l'adesione alla cerimonia di S. E. il senatore Spezzotti che, impedito dall'intervenire essendo alla Capitale, ha affidato all'Ispettore del Consorzio un caloroso messaggio che questi legge fra la più viva attenzione dei presenti.

«Sono spiacente che inderogabili impegni mi tolgano la desiderata possibilità di partecipare alle onoranze al prof. Lino Gardin. Voglia quindi riconfermare a nome mio e del Ministero della Educazione Nazionale tutta la riconoscente gratitudine del Consorzio Provinciale verso questo benemerito pioniere dell'istruzione tecnica popolare del nostro Friuli. Additi al grato affetto dei giovani operai ed artigiani pordenonesi questo modesto, valente maestro, che per un quarantennio ha fatto della scuola lo scopo della sua vita. Al prof. Gardin che con la sua nobile missione ha così notevolmente contribuito alla elevazione tecnica e morale delle maestranze; un applauso ed un augurio; alle autorità convenute per onorarlo il mio cordiale affettuoso saluto».

Con bella improvvisazione, spesso interrotta da applausi, il commendatore Calligaris esalta quindi l'opera di pioniere e di insegnante del prof. Gardin, che da oltre quarant'anni dà la sua opera feconda e piena di fede per l'istruzione dell'artigianato friulano, e ciò fino da quando l'istruzione professionale era quasi misconosciuta e certamente molto trascurata. Ricorda che la prima medaglia d'oro della provincia per i benemeriti della istruzione professionale l'ebbe un illustre collega del festeggiato e precisamente il prof. cav. Gigi De Paoli, che con la sua presenza rende più significativa la cerimonia della consegna di questo aureo simbolo a un maestro che ha profuso tesori di sapere e di conoscenza artistiche a due generazioni di artigiani pordenonesi con grande amore e con pazienza senza pari. Si sofferma quindi il Direttore del Consorzio ad illustrare efficacemente lo stato desolante nel quale si trovavano prima dell'avvento del Governo fascista le scuole professionali della provincia di Udine e fa un raffronto con il caldo interessamento attuale e con l'efficace attrezzatura e finanziamento dato a queste scuole dal Governo del Duce. Traccia il comm. Calligaris in sintesi la storia della carriera scolastica del prof. Gardin e delle sue nobili fatiche e conclude, rivolto agli scolari, esortandoli ad onorare ed amare il loro direttore e maestro ed a tenere impresso nei loro cuori il ricordo di questo giorno come uno dei più belli e significativi della loro vita.

Il suggello della cerimonia

Mentre vivissimi ripetuti applausi risuonano nel severo salone, il festeggiato, visibilmente commosso si accinge a rispondere con nobili parole che riscuotono il più vivo applauso di tutti i presenti: egli dice che l'onorifica distinzione che si è voluto assegnargli costituisce il miglior premio alle sue fatiche ed è per lui incentivo a dare ancora tutte le energie che gli rimangono per la sua scuola, per quegli artigiani ed operai che al Duce stanno tanto a cuore. Ringrazia quindi S. E. il senatore Spezzotti, ed il suo degno rappresentante comm. Calligaris per l'onore fattogli, ringrazia il Podestà e presidente della scuola cav. ing. Galvani che volle riservargli l'onore di ricevere la medaglia nella sala dello storico palazzo comunale e ringrazia infine commosso tutte le autorità, i colleghi e gli allievi che vollero essere presenti alla cerimonia della quale conserverà sempre il più grato ricordo.

Vivissimi applausi accolgono alla fine le belle parole del prof. Gardin.

Il Segretario Capo del Comune cav. Basso legge quindi il testo della pergamena che accompagna la medaglia e che riproduce la delibera di conferimento. Il comm. Calligaris infine consegna al festeggiato medaglia e pergamena e lo abbraccia affettuosamente. Una vibrante dimostrazione suggella la consegna dell'aureo segno, a dimostrare la più viva e calorosa approvazione di tutti i presenti. Il prof. Lino Gardin legge quindi una esauriente relazione sulla scuola professionale «Andrea Galvani» e sull'ultimo anno scolastico e si procede quindi alla premiazione degli alunni distintisi nei vari corsi.

La consegna dei premi agli alunni delle professionali

Subito dopo la cerimonia della consegna della medaglia d'oro al prof. Lino Gardin, direttore della Scuola Professionale «Andrea Galvani», è stata effettuata la consegna dei premi agli alunni della stessa scuola, distintisi nell'anno scolastico decorso. Il prof. Gardin premise una dettagliata esauriente relazione dalla quale si desume chiaramente il grande progresso compiuto in questi ultimi anni dalla Scuola tanto benemerita dell'elevazione intellettuale, morale e artistica delle maestranze del pordenonese.

Apprendiamo così che non pochi alunni si sobbarcano a percorrere decine di chilometri in bicicletta ogni giorno, con qualunque tempo, per poter frequentare la scuola e che tutti dimostrano la più encomiabile buona volontà. L'anno testè decorso ha visto 124 inscritti che hanno quasi tutti regolarmente frequentato, l'86 per cento dei frequentanti è stato promosso e ciò dimostra all'evidenza l'ottimo andamento della scuola. Il prof. Gardin termina la sua relazione con un evviva al Re e un evviva al Duce, al quale fanno eco unanimi tutti i presenti. Vivissimi applausi accolsero la bella relazione del direttore della scuola.

Il comm. A. Calligaris passò quindi alla premiazione degli alunni e alla consegna delle medaglie e dei diplomi ai seguenti: I. corso normale: 2. premio: Vendruscolo Felice di Felice — 3. premio: Populin Giuseppe di Ruggero — I. menzione onorevole: De Marchi Marino di Fortunato — 2. menzione onorevole a Barbaro Arturo di Emilio e Quattrin Umberto di G. B.

2. corso normale: 1. premio: Bellomo Giovanni di Giuseppe — Querinuzzi Gino di Gio. Maria — Biancolin Rino di Antonio — 2.o premio: Andrighetto Attilio di Angelo — De Biasio Celeste di Luigi — 3. premio: Piccoli Amos di Arturo — 1. menzione onorevole: Papais Sante di Sante.

3. corso normale: 1. premio: Borean Attilio fu Giacinto — Paust Luigi fu Alessandro — 3. premio: Babuin Attilio di Sante — 1. menzione onorevole: Travanot Enrico di Giuseppe — Della Mattia Ugo fu Antonio — 2. menzione onorevole: Zilli Renato di Giulio — Cassin Egidio fu Antonio.

Corso 2. di applicazione: 1. premio: Bortolin Fiorello di Bortolo e Nardo Vittorio fu Luigi — 2. premio: Artico Giovanni di Francesco — Olivo Ettore fu Giuseppe — Cozzarin Giordano di Davide — 1. menzione onorevole: Viceozotti Antonio di Andrea.

Disciplinamento dei negozi di barbiere, parrucchiere e simili

Il Podestà, in relazione alle proposte dell'Artigianato provinciale ed a seguito della deliberazione 2 corrente sanzionata con visto prefettizio 15 corrente num. 45876, rende noto le seguenti prescrizioni per il disciplinamento dei negozi di barbieri, parrucchieri e simili:

E' fatto divieto di esercitare in forma ambulante le professioni di barbiere, parrucchiere da uomo o da donna, manicure e pedicure. Chiunque intenda aprire nuovi locali per l'esercizio delle professioni anzidette, deve preventivamente presentare al Comune i seguenti documenti, in bollo, da richiedersi all'Ufficiale Sanitario: certificato, per ciascuna persona addetta all'esercizio, dal quale risulti l'assoluta immunità da malattie contagiose o comunque trasmittibili; certificato attestante la perfetta rispondenza, nei riflessi igienici, degli ambienti, arredamenti e materiali inerenti all'esercizio.

Le norme di cui sopra saranno applicate anche in caso di trapasso dell'esercizio dall'un all'altro gestore, o in caso di trasferimenti degli esercizi esistenti. I proprietari o conduttori degli esercizi anzidetti, sono tenuti a farsi rilasciare, entro il 31 dicembre p. v. le dichiarazioni in bollo di cui al precedente art. 2 da presentare al Comune. Non ottemperando, sarà disposta la sospensione dell'esercizio. L'autorità Sanitaria Comunale e i vigili municipali, sono incaricati degli accertamenti e della vigilanza per l'esatto adempimento di quanto sopra.

Fra gli artiglieri in congedo

Domenica mattina, presso la sede sociale, si riunirono gli artiglieri in congedo della città, convocati dalla Presidenza della Sezione Artiglieri locale. Il Comandante capitano Antonio Venier, dopo avere esposto ed illustrato vari oggetti posti all'ordine del giorno, ha comunicato agli intervenuti che, in occasione della festa della Patrona dell'Arma, S. Barbara, sarà organizzato come nello scorso anno, in unione alle associazioni consorelle del Genio e della Marina, un rancio sociale ed un piccolo trattenimento al quale è desiderio della presidenza, partecipino in fraterno cameratismo tutti gli artiglieri pordenonesi. Le adesioni dovranno essere fatte pervenire al segretario, sig. Luigi Daniotti, oppure presso il Caffè Licinio con tutta sollecitudine, tenendo presente che la festa sarà celebrata la sera del 4 dicembre p. v. Ad ogni modo non dovranno giungere più tardi di domenica 2.

A un camerata

L'altra sera, all'Albergo Toffolon, una trentina di segretari comunali dell'ex circondario di Pordenone, fra i quali abbiamo notato anche il segretario capo del Comune di Sacile, si sono riuniti per festeggiare il camerata Antonio Basso, segretario capo del Comune di Pordenone, al quale è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Hanno parlato il segretario geometra Pusca ed il segretario capo del Comune di Cordenons Edoardo Pastorello.

Per rifiuto di generalità
Una ragazza denunciata

Richiesta di declinare le proprie generalità, Irma Marcon di anni 23, residente a Fontanafredda, opponeva un reciso rifiuto.

Il nostro Commissario di P. S. le ha elevato contravvenzione.

Esercizi in contravvenzione

Il locale Commissariato di P.S. ha provveduto ad elevare contravvenzione per protrazione abusiva d'orario ai seguenti esercizi della città: Caffè Cadelli, Caffè Municipio.

Beneficenza

I sigg. Rossi Elisabetta vedova Puppin e figli, per onorare la memoria del loro caro estinto, rispettivamente marito e padre, hanno versato all'E.O.A. lire 500.

Per onorare la memoria del sig. Gio. Batta Puppin hanno versato all'E.O.A.: Giovanni Simoni di Pietro e famiglia lire 25; coniugi Santina e Pietro Simoni lire 25; in memoria del sig. Rodolfo Venier hanno versato: coniugi Santina e Pietro Simoni lire 25.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

CORDENONS

Corso di agricoltura

Per lodevole iniziativa della Sezione di Pordenone della Cattedra Ambulante di Agricoltura si sta svolgendo nelle scuole del centro, un corso generale di agricoltura. Le lezioni hanno avuto inizio lunedì 26 e seguiranno ogni giorno feriale fino al numero di 25. Le lezioni sono tenute dal direttore dottor Bubba e dal maestro agrario Di Maddalena. Il corso è gratuito e può essere frequentato da tutti gli agricoltori. Alla fine saranno fatti gli esami ed assegnati attestati di frequenza ai meritevoli.

Aumenti di pensione

Il Comitato provinciale di Udine dell'Associazione Nazionale tra le Famiglie dei Caduti in guerra raccomanda sia resa nota ai padri e alle madri di Caduti in guerra la possibilità di ottenere l'aumento della pensione di cui godono. Per ottenere detto aumento occorre: aver oltrepassato i 65 anni di età, essere inabili a lavoro proficuo, versare in disagiate condizioni economiche. Tale pratica potrà essere prodotta anche da coloro che, non avendo compiuto il 65.o anno di età, si trovino nelle condizioni di salute ed economiche suesposte. Per tali domande gli interessati potranno rivolgersi al locale Municipio o al predetto Comitato di Udine, Casa del Combattente.

Pro Opera Balilla

Il Podestà geom. Carlo del Zotto e signora per festeggiare la nascita del loro Giancarlo hanno offerto lire 25 al Comitato Comunale O.N.B. per acquisto tessere ai Balilla poveri e meritevoli.

Il Comitato ringrazia bene augurando.

Opere assistenziali

Al Comitato Comunale E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte in denaro: fam. ing. Enrico Marsilio, in memoria del padre, lire 200; Augusto Berner lire 200; Carlo Berner lire 100; don Alberto Florian arciprete 100; Carlo Wolhtrath 75; dott. Cesare Jorio, G. Edoardo Pastorello, Osvaldo d'Andrea, geom. Carlo del Zotto Podestà, Fantin Angelo di Florindo, coniugi Mio Turrin lire 50 cadauno; Latteria Sociale Cooperativa del Centro lire 50 oltre litri dieci di latte giornalieri per tutta la durata dell'assistenza; Antonio Vivian fu Angelo lire 30; Cesare Vivian fu Angelo, Sante Battistin lire 20 cadauno; Osvaldo Turrin fu Domenico 25; cav. Giuseppe Brunetta e Antonio Raffin fu Giovanni lire 15 cadauno; Maria Moretti, Desiderio Pajer lire 10 cadauno; hanno versato lire 5 ognuno: Vittorio Campana, Augusto Mio, Sileno Pajer e Angelo Turrin di Antonio; versarono lire due per ciascheduno: Antonio Bertoncin, Gerardo e Luigi Dolcet.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Al Cinema

Il giorno 30 corrente nel cinematografo locale «G. Verdi» gentilmente concesso, sarà proiettata la pellicola del pre-campo Dux, girata al Piani di Luza ove hanno partecipato anche gli Avanguardisti di Cordenons con tutti gli organizzati ed alunni delle scuole elementari.

PRATA DI PORDENONE

La Battaglia del grano

Nella Battaglia del grano, Prata questa volta si è fatta veramente onore.

Domenica, alla presenza delle più alte autorità della provincia, al Teatro Puccini di Udine, furono premiati: Attilio Brunetta e Michele fu Giobbe ai quali venne conferito il primo premio consistente in un diploma e lire mille; Giovanni Gasparini, che dalle mani di S. E. il Prefetto ebbe conferita la prima menzione onorevole; a Eugenio Centazzo, Don Gio. Maria Concina Cappellano e Giuseppe Ciot di Ghirano fu consegnato un diploma di benemerenza.

Nomina

Con provvedimento preso dal Comitato prov. Opera Nazionale Balilla è stata nominata a capo centuria di queste Giovani Italiane la signorina Pierina Bortolin, che sempre ha disimpegnato lodevolmente il mandato affidatole da questo Comitato Comunale.

BRUGNERA

Il Podestà

E' stato nominato con Regio decreto Podestà del Comune di Brugnera il camerata dott. Francesco Gasparini. La notizia è stata accolta con piacere dalla popolazione che ha già avuto modo di stimare il giovane professionista. Rallegramenti.

S. QUIRINO

Cinematografia educativa

In questi giorni il comitato comunale dell'Opera Balilla ha dato per i suoi organizzati una rappresentazione cinematografica con la proiezione del film «Avventure africane» che è una delle pellicole che il Comitato provinciale va distribuendo quest'anno per l'attività cinematografica educativa.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Funzionamento macello

Con domani inizierà il suo funzionamento il nuovo mattatoio pubblico e frigorifero. Il Podestà con apposita ordinanza ha stabilito l'orario per le macellazioni. Durante i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio l'apertura avrà luogo alle ore 8; la macellazione e l'ispezione delle carni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 14 alle 16. La macellazione dei suini e lavatura trippe avrà luogo esclusivamente nelle ore pomeridiane.

Si rammenta che tutte indistintamente le macellazioni dei bovini, bufalini, suini, ovini, equini, caprini, dovranno aver luogo esclusivamente nel nuovo macello, sottostando al pagamento delle tasse determinate dalle tariffe. I privati però residenti nelle frazioni, potranno eseguire a domicilio la macellazione dei suini, e di qualche capo bovino ecc. destinati esclusivamente al consumo di famiglia a condizione che, in seguito a domanda, abbiano ottenuto l'autorizzazione podestarile.

Nomina

Il Comitato Provinciale di Udine ha partecipato che il camerata Ugo Mazzili, maestro nelle scuole urbane, è stato assegnato al comando della 1030.a Legione Balilla Moschettieri con sede in Cividale. Congratulazioni.

Infortunio sul lavoro

Carlo Franz di Giovanni, di anni 23, da Gagliano, manovale alle dipendenze dell'impresa ingegner Petrucco e Costantini si è prodotto una ferita lacero-contusa al dorso della mano sinistra, essendo stato preso con la mano stessa tra la cassa di un carro mentre stava scaricando un carico di pietrame. E' stato giudicato guaribile in otto giorni.

REMANZACCO

La medaglia di carica al Podestà

Le autorità politiche e amministrative locali, i dipendenti del Comune e numerosi amici, si sono riuniti per la consegna al Podestà, camerata Antonio Cargnello, della medaglia di carica e di una artistica pergamena recante oltre un centinaio di firme, la seguente dedica: «A Cargnello Antonio, Podestà di Remanzacco, popolo, dipendenti e amici in segno di omaggio, stima e devozione».

Alla consegna il dott. Del Fiorentino ha rivolto al festeggiato il saluto riconoscente di tutta la popolazione.

Il Podestà ha vivamente ringraziato per la dimostrazione di affetto e di fiducia tributatagli, rivolgendo un ringraziamento anche per la fattiva collaborazione datagli da tutto il popolo del Comune per la risoluzione degli importanti problemi dell'amministrazione.

I presenti, per aderire al desiderio del Podestà, hanno versato al locale Comitato Opere Assistenziali la somma di lire 155.70.

Nozze

Nella chiesa parrocchiale, la signorina Amalia Bruni ha giurato fedeltà di sposa al camerata Italico Tobia Beltrame. Alla coppia felice fervidi auguri.

BUTTRIO

Per le Opere assistenziali

Buttrio ha risposto generosamente all'appello del Partito pro Opere Assistenziali. Ci è grato compito segnalare l'animo buono e generoso di questa popolazione a economia essenzialmente agricola che, malgrado le difficoltà dell'annata decorsa particolarmente inasprita da una grandinata che dimezzò i prodotti nel giugno, seppe così nobilmente dimostrare l'animo suo sensibile e generoso ai bisogni altrui. Un particolare ringraziamento a quanti si assunsero il compito di raccogliere le offerte di casa in casa, alle autorità religiose e civili e ai membri del Comitato.

Gli agricoltori del Comune, hanno contribuito nella quasi totalità e hanno dato per un complessivo di oltre 12 quintali di granoturco in spiga, fagiuoli, riso, e altri generi alimentari. Hanno inoltre offerto: il cav. Giacomo Tomasoni e famiglia lire 50, quintali 1.50 di granoturco e 5 coperte di lana; cav. uff. dott. Rieppi Luigi e famiglia: quintali 1.07 di granoturco; il Pievano don Luigi prof. Miconi: quintali 1 di granoturco, chil. 26 di frumento, kg. 50 di patate e lire 20; dott. cav. Umberto Minini lire 50; sig. Angelo Bertogna: lire 10; sig. Carlo Manini lire 20; signorina Emma Peruzzi e famiglia lire 20; sorelle signorine Busolini lire 60; signorine Sartori e Toso lire 10; maestro Natale Stefanutti lire 10; signor Gio Batta Potocco lire 10; Guglielmo Dolegna lire 5; signorina Vittoria Del Pozzo lire 5; sig. Erminio Braidotti lire 4; Massimo Braida lire 5; Giacomo Bucini lire 3; Geremia Nonini lire 2; Celestino Favenzi lire 2; Gaetano Dini lire 2; Gio Batta Basso lire 1.

Il Comitato porge un ringraziamento a coloro che hanno già compiuto questo gesto fascista di solidarietà verso i bisognosi e confida che anche coloro che non hanno ancora offerto lo faranno in avvenire con animo generoso. Le offerte vanno indirizzate alla Segreteria del Fascio alla Casa del Littorio.

S. PIETRO AL NATISONE

Concerto all'Istituto Magistrale

(rit.). - Si è svolta nel R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone la tradizionale celebrazione della festa di S. Cecilia. Nell'aula magna dell'Istituto è stato tenuto un notevole concerto vocale e strumentale, col quale è stata degnamente celebrata la santa protettrice delle arti musicali. Assisteva un elegante pubblico tra il quale abbiamo notato il Segretario del Fascio, il Podestà, il Segretario del Comune e molte altre personalità.

Prima dell'inizio del concerto il prof. dott. Salvatore Valente, nuovo preside dell'Istituto, ha rivolto ai propri alunni, che si erano adunati per l'audizione, il proprio saluto. Il prof. Valente ha ricordato agli scolari i loro doveri, esortandoli a compierli con esattezza e promettendo loro il suo amorevole e sollecito interessamento per facilitare quella via che hanno intrapresa. Ha ricordato che gli studenti dell'Istituto sono destinati a divenire gli educatori del popolo e che dovranno quindi far parte di una classe sulla quale incombe una enorme responsabilità. Bisogna dunque, ha concluso il prof. Valente, che essi fin d'ora dimostrino d'esser degni della loro futura missione e dell'amore del Duce, che a vantaggio soprattutto dei giovani compie la sua quotidiana fatica.

La fine del discorso, ascoltato con comprensione, è stata vivamente applaudita; dopodichè ha avuto inizio il concerto.

Un coro di alunni dell'Istituto, sotto la direzione del prof. Agostino Cozzarolo, ha cantato «Giovinezza», poi, pure sotto la direzione del prof. Cozzarolo, la ben nota società corale «Jacopo Tomadini» di Cividale ha eseguito il seguente programma: Tomadini, «Tenebre»; da Vittoria, «O Domine»; da Viadana, «Exultate iusti»; poi tre cori di Pier Luigi da Palestrina e cioè: «Bonum est», «Confitebor» e «Laudate dominum». I cuori allestiti con molta accuratezza e diretti con bravura sono stati molto applauditi.

La signorina prof. Maria Tremonti, accompagnata al pianoforte dalla prof. Maria Assunta Cozzarolo, ha finemente cantato «Tre giorni son che Nina» del Pergolesi e «Bella porta di rubino» del Respighi; poi la prof. Cozzarolo ha eseguito con bella sicurezza la «Sonata in sol maggiore» di Beethoven. Il prof. Plinio De Anna, insegnante di violino nell'Istituto, ha eseguito un preludio di Corelli e un valzer di Brahms, riscuotendo applausi particolarmente calorosi. Finalmente gli alunni dell'Istituto, diretti dal prof. Agostino Cozzarolo hanno cantato l'«Inno a Roma» di Puccini. Ma poi il prof. Cozzarolo e i coristi della «Tomadini», aderendo gentilmente al desiderio dei presenti, hanno eseguito villotte friulane suscitando il più vivo entusiasmo: i canti si sono così protratti per più di un'ora oltre il previsto, sempre accolti dalle acclamazioni dei presenti.

S. LEONARDO

Onorificenza

Al camerata Pio Feletig, Podestà del nostro Comune, è stato ieri offerto nei locali della Trattoria alla Posta, un modesto rancio e nell'occasione gli sono state rimesse le insegne cavalleresche con una pergamena offerta dalla popolazione. Parecchi brindisi sono stati pronunciati all'indirizzo del festeggiato ed è stato inneggiato al Re ed al Duce.

MANIAGO

La marcia dei premilitari

Domenica alle ore 10, favoriti da una splendida giornata, sono convenuti a Maniago per effettuare l'esercitazione di marcia stabilita dal Comando della 55.a Legione Alpina, i premilitari dei Corsi d'Istruzione di Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo e Montereale Cellina. Alle ore 10,30 i premilitari, ai quali vennero aggregati anche quelli del Corso di Maniago, adunati presso il Campo Sportivo dell'O.N.D., dopo brevi parole loro rivolte dall'aiutante maggiore del 3.o battaglione, C. M. Giocondo Giordani, circa la cerimonia che stava per svolgersi, hanno sfilato in piazza Italia alla presenza delle autorità civili, militari e politiche del luogo.

Formatosi quindi il quadrato innanzi al Tempietto votivo dei Caduti in guerra, è stata in esso deposta una corona d'alloro dai nastri tricolori e con la scritta: «I premilitari del Battaglione Valcellina». La cerimonia, cui hanno partecipato autorità e popolo, è riuscita austera e commovente.

Dopo il ricevimento degli ufficiali dirigenti nelle sale del Municipio da parte del Podestà di Maniago, verso le ore 11 i reparti sono ripartiti per raggiungere le proprie sedi.

Nella scuola di disegno

Coll'intervento del comm. Calligaris, ispettore del Consorzio provinciale obbligatorio per la istruzione tecnica, si è riunita la giunta di vigilanza della nostra fiorente scuola professionale di disegno «Carlo Mazzoli Taic». Alla riunione era pure intervenuto il Podestà dott. Carlo Piazza.

Furono anzitutto esaminati ed approvati i bilanci consuntivo 1933-34 e preventivo 1934-35. La Giunta, della quale erano presenti tutti i membri, ha quindi riconfermato nella carica di presidente e di vicepresidente rispettivamente i signori rag. Aurelio Reginato e Carlo Pitton ed ha pure riconfermato nella carica di direttrice e di insegnante rispettivamente i prof. Lucia Cisco e Giocondo Giordani che da parecchi anni prestano nella scuola la loro intelligente ed appassionata attività. Furono infine discussi vari argomenti di carattere tecnico amministrativo ed il comm. Calligaris ha illustrato ampiamente i fini che il Regime si propone di raggiungere attraverso tali tipi di scuole professionali per l'elevazione morale e culturale della classe operaia.

Successivamente, alla presenza di tutti gli alunni, si è svolta la premiazione degli allievi che per capacità e diligenza più si distinsero nel decorso anno scolastico 1933-34. Prima di effettuare la consegna delle medaglie e dei diplomi, il presidente della Giunta di vigilanza ha esposto il significato del premio ed ha incitato i premiati a perseverare e gli altri ad emularli.

Diamo qui di seguito l'elenco dei premiati:

Medaglia d'argento: Cimarosti Romeo; medaglia di bronzo: Cozzarini Italiano, Antonini Giuseppe, Venier Federico, Pitton Mario, Pippolo Mario, Antonini Aladino, Del Mistro Vittoria, Antonini Adelina, Costantin Umberta; diploma di merito: Cozzarini Quinto, Mauro Vittorio, Cimarosti Mario, Coassin Silvio, Del Mistro Aldo, Del Mistro Gilma, Siega Battel Lina.

Il nuovo capostazione

E' stato nominato nostro Capo Stazione (Maniago è importante centro ferroviario della linea Sacile - Pinzano) ed ha preso possesso in questi giorni del suo ufficio, il camerata Vincenzo Sajeva, proveniente da Caldonazzo.

All'egregio funzionario il benvenuto.

Nomina

Il Comando generale della Milizia ha testè proceduto alla nomina a Capo Manipolo nella Milizia Dicat del camerata geometra Luigi Vallan. Rallegramenti.

BICINICCO

Lotta contro le arvicole

Il Podestà, in accordo col Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha emesso ordinanza che oggi tutti gli agricoltori del Comune sono d'obbligo tenuti a spargere nei terreni da loro coltivati del veleno a base di fosfuro di zinco allo scopo di combattere e distruggere le arvicole infestanti le campagne della zona.

Sono pertanto premuniti i tenutari di bestiame vagante ed i cacciatori che la campagna di Bicinicco è trattata col veleno contro i topi campagnoli e che nessun reclamo per decessi d'animali potrà essere accolto.

SPILIMBERGO

S. E. il Prefetto al Fascio

S. E. il Prefetto, per il tramite del Commissario Prefettizio, ha ringraziato del saluto rivoltogli dal nuovo Direttorio del Fascio di Combattimento.

Una nomina

Il maestro Benvenuto Facchin, con odierno provvedimento è stato nominato capomanipolo della Milizia ruolo O.N.B. addetto al Comando della I.a Centuria della Coorte della nostra città. Congratulazioni.

Cinema dell'Opera Balilla

Oggi alle ore 20.30 precise nel Salone del Cinema Artini (gentilmente concesso) sarà proiettato il film riproducente scene di vita del Campeggio dell'O N. B. ai Piani di Luza. Del locale Comitato parteciparono a questo campeggio estivo svoltosi la scorsa estate due ufficiali, un istruttore e quindici avanguardisti. La cittadinanza — che già iersera è intervenuta alla prima rappresentazione, è invitata a presenziare anche alla proiezione di stasera. Domani 29 alle ore 9.30 nella medesima sala, sarà proiettata la stessa pellicola e l'interessante film «La spedizione del Krassin» per tutti i Balilla del Capoluogo e delle frazioni, e alle 14 si ripeterà per le [illegible] Giovani Italiane.

Agli avanguardisti

Il Comando della IV. Coorte Avanguardista invita gli avanguardisti ad assistere alla proiezione del film «Campeggio Avanguardista ai Piani di Luzza» che è dimostrazione evidente del perfetto inquadramento delle giovani falangi del Fascismo friulano. La visione dell'interessante pellicola sarà effettuata domani giovedì alle ore 16 al Cinema Artini, gentilmente concesso.

Riunione dei tabaccai

Presso la Delegazione Mandamentale dei Commercianti si è svolta la riunione dei tabaccai del nostro Mandamento. Il Presidente Provinciale dei Sindacati di categoria ha dato lettura del progetto ri riordinamento dei servizi di rivendita generi di monopolio, elaborato dalla Federazione Nazionale. Ha poi avvertito che entro il 15 dicembre ad Udine si svolgerà una riunione interprovinciale.

Ad un benemerito

Nella sua abitazione, con tutta semplicità, sono state consegnate al cav. dott. Vittorio Vicentini una medaglia d'oro ed una pergamena, quale attestazione dell'opera da lui prestata quale Podestà del nostro Comune.

A nome degli offerenti hanno partecipato: l'Ispettore di zona, il Segretario del Fascio, il cav. Luigi Zatti, il dott. Fausto Missio, delegato podestarile, il rag. [illegible] pe Tamai ed i camerati Bruno Zatti e Mario Maria Pesante, membri del Direttorio del Fascio di Combattimento. Il dott. Dalan che rappresentava il Commissario Prefettizio, impossibilitato a presenziare per impegni della sua carica, ha recato al cav. Vicentini il saluto cordiale degli offerenti elogiando la diuturna fatica da lui compiuta nella amministrazione della cosa pubblica. Il cav. Vicentini ha ringraziato per il gentile omaggio fattogli.

Ha proseguito mettendo in rilievo i compiti sempre maggiori che ogni fascista deve assolvere, per essere in ogni tempo mobilitato agli ordini del Duce.

Ha preso quindi la parola il Capo Centuria dei Fasci Giovanili di Combattimento rag. Franco Pesante, impartendo ai Giovani fascisti, per incarico del Comando Federale, le nuove direttive da seguirsi per il perfetto inquadramento dei reparti.

Il Podestà cav. Leonardo Luchini, impossibilitato ad intervenire, aveva inviato la propria adesione.

L'imponente rassegna si è chiusa fra i canti della Rivoluzione.

CASTELNUOVO DE FRIULI

Un incendio

Nella borgata Vigna, si sviluppava un incendio nella stalla di proprietà di Aldo Del Trari. Le fiamme distrussero il fabbricato, recando un danno di circa cinquemila lire, coperte d'assicurazione. Si ignorano le cause del sinistro.

OSOPPO

Il nome di Osoppo

Spesso avviene di sentir domandare qual'è la vera etimologia del nome di Osoppo. Riferiamo in proposito il giudizio del chiaro prof. dott. Giovanni Forgiarini:

Egli ci scrive: «...al nome di Osoppo si sono date varie interpretazioni etimologiche, quasi tutte desunte da qualche relazione fanatica, senza criterio, senza fondamento. Quella che a me è parsa più conveniente è questa. Osoppo sarebbe parola celtica, formata da due parole: *os* e *hof* che significherebbero: stazione o corte di esplorazione.

Le altre, come *Us opucn* = bocca di ricchezze, o sa Isoppo, pianta comune sotto le rupi della Fortezza, sono sogni e nebbie.

Stando alla prima etimologia, il luogo sarebbe stato abitato prima della venuta dei Romani. I Romani lo dissero Osopus, Venanzio, Paolo Diacono, Paolino di Aquileia, secoli VI, VII, IX. Nei vari tempi fu pronunciato diversamente e la sua grafia nei documenti è molto varia: p.e. Usopio, Usoph, Osov. ecc. ecc. Quella che usiamo noi nelle scritture non va più su del sec. XVIII».

Nell' Opera Balilla

Il Presidente del Comitato dell'Opera Balilla rivolge invito alle istituzioni ed ai cittadini affinchè concorrano a formare un fondo per il funzionamento e l'incremento delle organizzazioni giovanili fasciste. La cittadinanza corrisponderà certamente, come a tutte le buone iniziative, anche a questa che promuove l'educazione della gioventù.

Nozze

Si è unito in matrimonio, con la signorina Beppina Di Toma di Ennio, uno dei primi squadristi e fascisti di Osoppo, Achille Verza, che fu anche comandante del locale Fascio Giovanile e attualmente è membro del Direttorio del Fascio. Al rito, celebrato dal Pievano don Domenico Commisso, hanno funzionato da testimoni il rag. Giovanni Scrosoppi, direttore della filiale di Codroipo della Banca del Friuli, cugino dello sposo, e Giovanni Faleschini, direttore della filiale di Cividale della Banca del Veneto, zio della sposa.

Anche il Direttorio del Fascio ha voluto con un dono felicitare la simpatica coppia. Auguri.

VITO D'ASIO

S. E. il Prefetto al Fascio

S. E. il Prefetto, al quale è stato inviato un telegramma di omaggio in occasione della assemblea annuale, ha così risposto:

«Al Sig. Podestà di Vito d'Asio, prego la S. V. di esprimere a codesto Segretario Politico i miei vivi ringraziamenti per il telegramma di saluto inviatomi a nome dei fascisti di codesto Comune, telegramma che mi è giunto graditissimo»

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio rende noto a tutti i camerati che si sono iniziate le operazioni per il tesseramento anno XIII. Raccomanda pertanto di voler provvedere al versamento della prescritta quota cessione tessera ed invita pure tutti i fascisti, che non lo avessero ancora fatto, a mettersi in regola con il pagamento dei contributi mensili per l'anno XII.

Laurea

Il camerata Renato Peresson da Vito d'Asio ha conseguito giorni or sono la laurea in scienze economiche commerciali. Congratulazioni.

Ispezione al Tiro a Segno

Il generale Rolutti, del Comando Divisione Militare Territoriale di Udine ha ispezionato la locale Sezione Tiro a Segno di Pielungo.

S. GIORGIO RICHINVELDA

L'assemblea del Fascio

Le Camicie nere di questo Fascio sono intervenute compatte alla assemblea dimostrando ancora una volta la salda fede, che anima capi e gregari al servizio della Rivoluzione. Oltre agli iscritti, abbiamo notato la presenza di un gruppo di fasciste, e tra esse, donna Camilla Pecile Kechler, e la marchesa Pecile Denti di Piraino, che rappresentava l'Ispettrice dei Fasci Femminili della Zona forzatamente assente.

L'assemblea, presieduta dall'Ispettore di Zona camerata dott. Dalan, ha avuto inizio con il saluto al Duce. Il c. m. Elia Crovato, Segretario del Fascio, ha letto una esauriente relazione morale e finanziaria, che è stata approvata all'unanimità.

Poscia l'Ispettore di Zona, nel porgere il cordiale saluto del Segretario Federale, ha avuto parole di lode per la disciplina dimostrata dai fascisti tutti nell'aver ottemperato integralmente agli ordini impartiti dalle superiori gerarchie.

ARTEGNA

Trasferimento

Tra giorni lascierà Artegna per raggiungere la sede di Trieste, chiamato a ricoprire un posto presso l'Amministrazione Ferroviaria, dopo aver, di recente, vinto con un brillante risultato, il relativo concorso, il camerata rag. Renato Mezzetti, vice comandante del Fascio Giovanile di Combattimento e Segretario amministrativo del nostro Fascio.

Al giovane camerata, a tutti ben noto per la sua serietà ed attività, i fascisti di Artegna, rammaricandosi della sua partenza, porgono gli auguri più fervidi.

TAIPANA

Il nuovo comandante del Fascio Giovanile

In seguito alle dimissioni da Comandante del Fascio Giovanile che con spirito fascista il Segretario del Fascio Sambo ha rassegnato in ottemperanza alle norme sul cumulo delle cariche, il Segretario Federale ha chiamato a ricoprire tale posto il C. M. rag. Luigi Manfro.

La designazione non poteva essere migliore: il camerata Manfro, fin dal 1921 pur giovanissimo già iscritto al Partito, saprà infondere nei giovani a lui affidati la franca baldanza e lo spirito fascista che lo distinguono. I Giovani Fascisti salutano romanamente il vecchio e il nuovo comandante.

CERVIGNANO

Opere assistenziali

Per mezzo di una scheda di sottoscrizione consegnata all'Istituto Tecnico Inferiore di Cervignano, sono pervenute a questo Comitato E. O. A. le seguenti offerte raccolte il 28 ottobre u.s.:

Comm. Guido Lazzari lire 10; Signorelli Luigi 10; Dora Giuseppina Baldo 10; Giovanni Tuozzi 10; Sesia Mario 10; Don Giacomo Cian 10; Lina Fornasir 5; ten. Pietro Sciolettì 5; Giorgio Rosso 5; Giovanni Santi 5; Trabucchi 3; ing. Mario Serravalle 5; sig. Monti 0.60; Vittorio Zorzella 1; Guadagno 0,75; N.N. 0,50; Carlo Mulinaris 1; Epifani Gaetano 1; Epifani Pizzulli Rachele 1; Ernestina Bertossi 5; totale lire 98,85.

Giorgio Sepulcri e Nedda Pasqualis in occasione delle loro nozze hanno fatto pervenire a questo Comitato Ente Opere Assistenziali l'importo di lire 100 ciascuno in sostituzione dei confetti agli amici.

Ai dopolavoristi

La segreteria di questo Dopolavoro Comunale comunica agli interessati che il tesseramento per l'anno XIII si chiuderà improrogabilmente entro il 15 dicembre p. v. Invita quindi tutti i soci a mettersi al corrente con il pagamento della tessera e dei relativi canoni.

RUDA

Assistenza invernale

In ciascuna frazione i componenti il Comitato E.O.A. locale hanno effettuato la raccolta dei generi ed importi in denaro per la prossima assistenza invernale. Tutta la popolazione vi ha vivamente contribuito all'appello del Comitato. Alla raccolta ed alla buona propaganda hanno efficacemente collaborato anche i revv. Sacerdoti ed i Maestri. Il Comitato si ripromette la pubblicazione delle offerte pervenute sia in generi che in denaro.

Attività dell'Opera Balilla

Sono stati iniziati i vari corsi di cucito, economia domestica, merlotto, canto corale, coltura per i Balilla, Piccole e Giovani italiane, Avanguardisti del capoluogo ed in ciascuna scuola delle frazioni di Villa Vicentina e Perteole.

Il Comitato Comunale ha acquistato per i corsi di cucito una macchina da cucire «Necchi». Il Patronato Scolastico ha inoltre sussidiato oltre un centinaio di alunni poveri con requisiti, quaderni, libri di testo e pagelle.

Elargizione

La signora Iachia de Eisner ha elargito lire 100 e la sig.ra Iole Iachia Vivante ha rimesso alla Segretaria del Fascio femminile indumenti invernali per gli scolari bisognosi.

Cori del Dopolavoro

E' stata ripresa in questi giorni la attività corale dei gruppi di Ruda e Villa Vicentina per prepararsi al prossimo concorso provinciale del Dopolavoro.

SAN DANIELE

Pesca di beneficenza

I giorni 8 e 9 dicembre avrà svolgimento nei locali dell'oratorio festivo del Sacro Cuore una pesca di beneficenza il cui utile netto sarà devoluto a pro del Ricreatorio e della scuola di cucito che ha sede nel Ricreatorio stesso, diretta dalle Rev.me Suore. La raccolta dei doni sarà effettuata da persona appositamente incaricata, ma possono anche essere portati direttamente in canonica, nel Ricreatorio o presso la signora Giulia Pellarini.

Offerte di divise all' Opera Balilla

Con nobile gesto di cameratismo la locale sezione dei Fasci di combattimento e l'Associazione invalidi e mutilati di guerra hanno offerto al locale Comitato O. N. Balilla venti divise complete per Avanguardisti e venti divise per balilla.

La Presidenza ringrazia vivamente i due Enti e addita al pubblico esempio il munifico gesto fiducioso che sarà imitato da quanti hanno la possibilità di aiutare la meravigliosa organizzazione nel suo ritmo di vita e di attività sempre crescenti.

Adunata artiglieri in congedo

Il capo gruppo della Sezione Artiglieri in congedo sig. Tommaso Populin comunica che tutti i soci sono invitati di partecipare alla assemblea ed alla commemorazione di S. Barbara che sarà tenuta il 4 dicembre p. v. alle ore 21 nella sede della trattoria del signor Chittaro.

E' fatta viva raccomandazione a tutti gli artiglieri in congedo di non mancare all'importante convegno d'arma.

Saluto a un partente

Ieri mattina nella sala superiore del caffè moderno un gruppo di autorità e di funzionari ha offerto una bicchierata d'addio al vice brigadiere dei carabinieri Domenico Zaccaria che — dietro sua richiesta — è stato trasferito al Comando di Pola. All'egregio brigadiere un augurale saluto.

Arrestato per ubriachezza

Domenica sera il capo guardia comunale sig. Francesco Contardo ha fermato tale Luigi Gasparini in stato di ripugnante ubriachezza. Dopo averlo tradotto a smaltire la sbornia nelle nostre carceri mandamentali, l'ha denunciato all'autorità giudiziaria.

Cinema

Questa sera alle ore 21 nel cinema Teatro Teobaldo Ciconi sarà proiettato «Senza madre» parlato in italiano con Brigitte Helm.

Precederà un film «Luce» e seguirà una comica.

FAGAGNA

Nomina

Il camerata Virginio Basso, squadrista della vecchia guardia, è stato nominato comandante del Fascio Giovanile di Combattimento in sostituzione del camerata Otello Pittiani.

Per le Opere Assistenziali

In questi giorni ha avuto inizio la raccolta generi ed altro, pro E.O.A. Omettiamo di fare nomi perchè tutta la popolazione indistintamente ha contribuito ed in larghissima misura, perfettamente compresa della nobiltà degli scopi che si vogliono raggiungere: portare in tutte le famiglie bisognose il giusto e l'equo soccorso.

Anche quest'anno l'assistenza sarà abbinata con giornate lavorative.

Mercato

Anche l'ultimo mercato è stato animatissimo. Vi entrarono 512 capi bovini e numerosi furono gli affari conclusi. Avemmo, come in ogni mercato il piacere di notare la presenza di commercianti di tutto il Veneto e della provincia di Firenze.

MAIANO

Funebri

Solenni riuscirono le onoranze funebri tributate al benemerito concittadino Giovanni Vidoni, deceduto nella tarda età di 87 anni. Alla mesta cerimonia hanno partecipato, oltre che ai frazionisti di S. Eliseo e Pers, numerosi estimatori venuti dal capoluogo del Comune e dai paesi viciniori.

Prima della tumulazione, il ragioniere Gino Olivo, in rappresentanza del Comune e delle Associazioni militari in congedo, ricordò la nobile figura dello scomparso. Rilevò la sua opera disinteressata e saggia in favore della pubblica amministrazione; quale consigliere comunale, e nella vita privata quale caritatevole benefattore. Era decorato della medaglia della Indipendenza per aver fatto parte delle truppe impegnate alla presa di Roma.

Alla memoria dell'estinto un reverente saluto, ai famigliari sentite condoglianze.

La bicicletta del Parroco

La buona popolazione di Tiveriacco e Comerzo ha offerto una bicicletta al proprio parroco don Vittorio Cecchini, in sostituzione della precedente rubata in circostanza già nota.

BASILIANO

La solenne inaugurazione del gagliardetto degli artiglieri

La gloriosa artiglieria, che tanto si distinse nell'ultima guerra, con ritmo accelerato ha inaugurato i suoi gagliardetti. Ora è stata la volta della sottosezione di Basiliano. Alla riuscitissima manifestazione ha partecipato compatta tutta la popolazione. — Fin dalla mattina il tricolore era esposto dai locali del Municipio, dalle Scuole elementari, da tutte le case private e sulla vecchia torre campanaria. Le vie della stazione, Principe Umberto, Cesare Battisti, 3 novembre e piazza Indipendenza, erano tappezzate da striscioni inneggianti all'Arma degli artiglieri.

Sul campo sportivo del Littorio e sul piazzale delle Scuole, convennero le organizzazioni giovanili, il Fascio Giovanile, la Milizia, Artiglieri e Alpini in congedo e numeroso popolo. Da Udine arriva una autocorriera zeppa di artiglieri in congedo, con a capo i dirigenti. Li riceve il presidente la Sezione di Basiliano.

Alle ore 14 precise si snoda un lungo corteo con la seguente formazione: Piccole italiane ed insegnanti; due Manipoli di Avanguardisti agli ordini del Comandante la Coorte di Basiliano; la Milizia ed il Fascio Giovanile al comando dei capi manipolo addetti alla premilitare ed ai Fasci Giovanili; la fanfara degli artiglieri di Udine, che suona le marce dell'Arma, indi l'inaugurando gagliardetto, una corona di olloro per deporre ai piedi della lapide ai Caduti del Comune con su la scritta: «Gli artiglieri ai Caduti del Comune».

Indi il labaro del Comune ed il gagliardetto provinciale dell'associazione d'Artiglieria, ed i gagliardetti delle Sezioni: Pasian di Prato; Godia; Beivars; Laipacco; San Rocco; Cussignacco; Talmassons; Lestizza; Udine, Gruppo celere e inoltre: Alpini Basiliano, Alpini «A. Cantore» Udine. — Erano rappresentate le Sezioni di Castions di Strada; S. Vito al Tagliamento ed i combattenti di Basiliano.

Il cap. Sarti, delegato Regionale, il sig. Del Negro, tesoriere provinciale ed altri dirigenti erano assieme al presidente la Sezione di Basiliano, al Segretario del Fascio. Il Comune era rappresentato dal Vice Podestà, essendo il Podestà assente giustificato.

Il corteo, percorso via Roma e via della Stazione, si dispone in piazza. Le autorità salgono quadrato davanti il palco eretto l'ambone di fronte il monumento che rappresenta il Fante Vittorioso.

Il Vicario locale procede alla benedizione, mentre la madrina signorina Giuseppina Dell'Angela segretaria del Fascio Femminile di Basiliano, sostiene il gagliardetto. Terminata la benedizione il Vicario pronuncia belle parole, assoilando il valore ch'essi hanno dato prova d'avere in guerra a quello che bisogna avere oggi per vincere i nuovi cimenti, fedeli al comando del Duce: «Questa la guerra che noi preferiamo».

Segue la madrina, la quale con appropriate parole consegna il gagliardetto alla sottosezione. Risponde il presidente, il quale ringrazia tutti, le autorità, la madrina, il Fascio Femminile, gli artiglieri le altre Armi, il popolo e quanti vollero rendere più bella la festa. Quindi comanda il saluto al Re, al Duce, il quale la folla risponde con un possente «Viva il Re — A Noi».

Prende quindi la parola il cap. Sarti, che con appassionata eloquenza traccia e ricorda le fasi della guerra, descrive la nostra entrata in guerra, la lotta cruenta svoltasi per quasi tre anni in posizioni impervie ed imprendibili, il tambureggiare delle nostre artiglierie sul fronte occidentale la tremenda reazione delle batterie nel giugno del 1918 che ci preparò l'alba radiosa di Vittorio Veneto. Alal fine tutti gli oratori sono stati applauditi mentre la Banda suonava gli inni della Patria.

E' seguito il «rompete le righe» e quindi il tradizionale bombardamento e la bicchierata, offerta nel cortile del Municipio di Basiliano dalla nostra Sottosezione.

Canti e suoni hanno chiuso la simpatica festa artiglieresca.

POZZUOLO

Cattedratici alla Scuola agraria

La Commissione per il concorso al posto di reggente la Cattedra di Agricoltura di Tolmezzo, composta dai sigg. comm. dottor Gino Roiatti, cav. prof. Enrico Marchettano, comm. De Marzi, comm. prof. Cugnini, prof. Ferugiio, si è portata presso l'azienda della locale Scuola Agraria per lo svolgimento della prova pratica dell'esame di concorso da parte dei candidati aspiranti a reggere la Cattedra suddetta.

Pro cassa scolastica

Alla Cassa Scolastica della R. Scuola Tecnica Agraria sono pervenute da ex allievi le seguenti offerte: geom. Camillo Deganutti lire 20; Luigi Morenlo 30; Dri Maggiorino 10; Pascoli Sebastiano 10; Girolami Ermes 5; Vicentini Francesco 10.

L'Ente suddetto ringrazia vivamente gli oblatori.

Lotta contro le arvicole

Il Podestà ha emesso una ordinanza con la quale viene ordinato agli agricoltori di praticare la lotta contro le arvicole che infestano i terreni del Comune.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Riunione sindacale

Il delegato di zona dei lavoratori dell'industria di San Vito e Codroipo ha convocato per sabato 1 dicembre alle ore 18 presso la Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» tutti i delegati comunali e dirigenti di gruppo per comunicazioni varie.

Interverrà il segretario della Unione cav. Idreno Utimperghe.

Assistenza al popolo

Questa sera alla Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» si svolgerà alle ore 18 la riunione del Comitato Opere assistenziali.

Nel Dopolavoro

Rammentiamo che la tessera dell'anno XII dell'O.N.D. già dal 15 novembre non ha più validità. Per il nuovo tesseramento rivolgersi presso il segretario sig. Antonio Montico, tutti i giorni, dalle ore 15 alle ore 17.

Fiera di S. Nicolò

Anche quest'anno si svolgerà la vecchia e tradizionale fiera di San Nicolò, nei giorni 5 e 6 dicembre.

Bimbo che si ustiona cadendo sopra una stufa

Il bambino Giuseppe Padovan di Giuseppe da S. Vito al Tagliamento l'altro giorno, cadendo da una sedia per una mossa brusca andò a finire a cavalcioni di una stufa accesa, producendosi scottature di primo e secondo grado ad ambo le coscie. Ne avrò per una quindicina di giorni.

Pulendo il fucile si ferisce ad una spalla

L'altro giorno Gino Tonellotto di Pietro, mentre stava ripulendo il fucile, inavvertitamente fece partire un colpo da questi che credeva scarico, producendosi una ferita alla spalla destra con ritensione dei pallini. Fu giudicato guaribile in giorni 25 salvo complicazioni.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Rapporto dei dirigenti dei Sindacati dell'Industria

Nella mattinata di domenica, il cav. Utimperghe, Segretario provinciale dei Sindacati dell'industria, ha tenuto in Tolmezzo un rapporto dei fiduciari delle varie categorie dell'industria della zona. Il delegato di zona, camerata Beltrame, a nome di tutti i fiduciari comunali della Carnia, porse un caloroso saluto al gerarca provinciale, saluto che ha interpretato anche i sentimenti dei nostri lavoratori tutti. Ha poi dato relazione, il camerata Beltrame, dell'opera fin qui svolta, opera appassionatamente iniziata dai precedenti capi zona e a lui passata dal camerata cav. Formisano. Va segnalato però il proficuo lavoro svolto da questo ufficio di zona, durante il breve periodo dell'attuale reggenza e che è compreso fra il 15 settembre u.s. ed oggi: denuncie di vertenze raccolte 45, delle quali 20 conciliate con un ricupero di somme a favore degli operai di lire 3722; 17 sono in via di accertamento, 3 abbandonate per infondatezza di richiesta e per 4 fu redatto verbale di mancato accordo, per cui dovrà pronunciarsi la Magistratura del Lavoro.

Furono effettuate 32 visite ai Comuni della zona e si approfittò per stabilire accordi diretti con ditte e privati, intesi a far turnare il maggior numero possibile di operai. Furono collocate n. 412 tessere, delle quali 180 in corso di rilascio. Si prevede per fine anno un maggior numero di tesserati, che nel 1933, indice questo di penetrazione sindacale da parte dei dirigenti, di coscienza sindacale da parte degli operai della Carnia. Inoltre furono esperite varie pratiche per liquidazione di indennità di malattia verso le casse mutue di Udine e Gorizia, per quanto si riferisca alla competenza del Patronato Nazionale, sia per l'applicazione delle marche assicurative che per liquidazioni di indennità d'infortunio.

Il camerata cav. Utimperghe, si dichiarò lieto dell'opera dei locali collaboratori e dopo impartite le direttive pel lavoro da svolgere durante l'anno XIII assicurò l'interessamento del suo ufficio, rivolto ai forti lavoratori della zona, pei quali cercherà ottenere lo sbocco all'estero, ove anche in passato seppero mantenere alto e onorato il nome della Patria.

Dopo alcune dichiarazioni e l'esame di alcune questioni di carattere interno, il Segretario provinciale ricevette i dirigenti di categoria degli operai addetti alla Cartiera di Tolmezzo i quali confidano nell'appoggio delle superiori gerarchie a tutela degli interessi singoli e collettivi e a difesa del contratto individuale di lavoro a suo tempo stipulato.

Il cav. Utimperghe li assicurò del suo personale interessamento.

Il rapporto ebbe fine col «saluto al Duce».

Gita accidentata

Quattro vecchietti di qui partirono romanica in gita, e, data la età, si servirono di un mezzo di trasporto lento ma sicuro; un carretto trainato da un ronzino.

Raggiunsero felicemente La Carnia, ove fecero fare dietro front al calesse, confortandosi lungo la via del ritorno, con qualche sorso di vino, avendone una piccola scorta al seguito. All'altezza della galleria «Cpal taciat» uno scese e due rotolarono, il quarto di essi venne riportato a casa dal destriero. Niente di grave pei rotolati, uno dei quali, che presentava delle ammaccature e contusioni varie, finì la gita in automobile.

Frutticoltura carnica

La Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Tolmezzo, ha diramato la seguente circolare alle autorità comunali di tutti i paesi della Carnia:

«Il Consorzio provinciale di frutticoltura, in armonia della Sezione di Cattedra, intende che sia cosa utile, specie nelle zone montane, diffondere alcune pregevoli varietà di fruttiferi (meli, peri, ciliegi, susini).

Avvalendosi di un fondo speciale messo a disposizione dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il Consorzio si dispone a cedere nella prossima primavera agli agricoltori della zona, piante fruttifere innestate al prezzo di lire 1 ciascuna, che corrisponde all'incirca alla metà del reale valore di mercato. Per cui Le sarò veramente grato se vorrà farsi centro di prenotazione per gli agricoltori posti sotto la di Lei giurisdizione, del che La ringrazio vivamente in anticipo.

Le disponibilità per questa sezione di Cattedra assommano ad 800 esemplari di prima sorte, così suddivisi: 350 meli, 250 peri, 150 susini, 50 ciliegi, tutti delle migliori varietà consigliabili di diffusione.

Ogni agricoltore non potrà prenotare che le piante destinate ai propri fondi e dovrà dare assicurazione scritta che tali piante non verranno in alcun modo e per alcun titolo cedute a terzi. Le prenotazioni poi dovranno essere trasmesse a questa sezione di Cattedra entro il 30 gennaio 1935 XIII ed il pagamento dovrà essere effettuato alla consegna delle piante che avverrà in epoca da stabilirsi, presso la sede della sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo».

Ad un partente

Sabato sera, all'Albergo Cantore, un gruppo di operai in maggior parte lavoratori della carta, ha offerto una bicchierata al camerata Giordano Matiussi che, dopo aver ricoperto per molti anni la reggenza del locale ufficio di zona dell'Istituto Fascista delle Assicurazioni, lascia questa sede per trasferirsi a quella di Udine.

Al camerata Matiussi, che durante la sua permanenza tra noi diede parte della sua attività alle istituzioni locali del Regime, porgiamo un cordiale augurio.

AMPEZZO

Ambito riconoscimento fascista

Con recente provvedimento della Direzione del Partito, al camerata cav. avv. Stefano Magnoni è stato concesso il brevetto di ferito fascista.

Il nostro Pretore, squadrista della vigilia, fu ferito in un agguato comunista il 29 maggio 1920 in Monticiano (Siena) in una delle prime battaglie del fascismo senese, mentre trovavasi col proprio padre cav. Amedeo il cui nome è segnato ora a caratteri aurei fra quelli dei Caduti per la Rivoluzione.

Ieri alle ore 12.30, dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, mancava ai suoi cari

Regina Chialina Rubic

Costernati dal dolore, ne danno il triste annunzio, il marito LUIGI, i figli ELISA col marito ALESSANDRO DORIGO, ANTONIO con la moglie LAVINIA, ATTILIO con la moglie ANNA, MARIA col marito GENNARO RUSSO, GIUSEPPE, ISOLINA col marito GIULIO COCCOLO, ANNA col marito RINO ADAMI, il genero VITTORIO MARMAI, i NIPOTI, i PRONIPOTI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi 29 alle ore 14 partendo da via Brenari N. 16.

La presente serve di partecipazione personale e si ringrazia fin d'ora quanti si uniranno al loro dolore.

Udine, 28 novembre 1934-XIII.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

La sottoscrizione di Lusevera non è autorizzata

La Presidenza dei Fasci di Combattimento comunica che non ha autorizzato nè approvato la sottoscrizione indetta da privati per la erezione di una torre campanaria nel Comune di Lusevera.

Opera Nazionale Balilla

L' incitamento del Capo

L'Ufficio stampa comunica:

S. E. Renato Ricci ha così risposto al telegramma inviatogli dal Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla in occasione del rapporto provinciale dei dirigenti comunali tenutosi alla Casa del Balilla domenica 22 corrente mese:

«Ricambio con viva cordialità saluto Presidenti comunali e Comandanti Legioni giovanili costà riuniti rapporto e manifesto certezza che mercè loro apprezzata infaticabile attività movimento giovanile cotesta provincia nell'anno XIII della Rivoluzione saprà conseguire nuove e più vaste affermazioni. Ricci».

Istituto Fascista di Cultura

Nella presidenza

In sede, presente il cessante consiglio direttivo dell' Istituto Fascista di Cultura, il vice presidente comm. dott. Gino Roiatti ha fatto ieri le consegne al nuovo presidente dell'Istituto cav. prof. Leone Ognibeu, esprimendogli un augurale saluto anche a nome del Presidente cessante barone prof. Enrico Morpurgo e rivolgendo ai collaboratori parole di ringraziamento per l'attività finora svolta. A firma del comm. Roiatti e del prof. Ognibeu è stato poi inviato al prof. Morpurgo un fervido telegramma beneaugurale.

La conferenza di domani sera su Gabriele Rossetti

Nell'aula Magna dell' Istituto Tecnico, domani sera il prof. Guido Perale, docente nel Liceo Ginnasio, terrà la terza conferenza del ciclo «Figure ed eventi di storia contemporanea», parlando sul tema: «Il poeta della prima rivoluzione italiana: Gabriele Rossetti».

Fascio Femminile

Corsi per direttrici di Colonie e per il personale di assistenza

Domenica 2 dicembre alle ore 10 alla presenza del Segretario Federale avranno inizio le lezioni alle fasciste e Giovani fasciste sul programma di studio e di applicazione pratica per direttrici di colonie e per il personale d'assistenza. I corsi comprenderanno parecchi cicli di lezioni per le quali hanno già dato la loro adesione sanitari concittadini, professori di educazione fisica di economia domestica, i quali presteranno disinteressatamente la loro opera per la cultura e la preparazione del personale addetto alle Colonie Marine, Montane ed Elioterapiche.

Le iscrizioni si ricevono in via Manzoni N. 5 nelle ore d'ufficio presso la Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili.

* * *

Ecco il programma delle lezioni:

I. lezione, 2 dicembre: L'Opera del Regime Fascista per la sanità fisica e morale della razza. Prolusione del Segretario Federale. — Scopi e Finalità del Corso; dott. Giovanni Accordini.

II. lezione, 9 dicembre: Appunti di climatologia per l' impianto delle Colonie permanenti temporanee diurne, al mare, al monte, in collina, sui laghi, sui fiumi, in campagna; dott. Giovanni Accordini. — Funzioni e governo delle Colonie marine. Sig. Cattarossi.

III. lezione, 16 dicembre: Soccorsi d' urgenza; dott. Molinis — Funzioni e governo delle colonie alpine; sig. Maria Biasutti.

IV. lezione, 30 dicembre: I bambini nervosi e loro trattamento; dr. Vittorina Petri. — Le basi scientifiche dell'elioterapia e talassoterapia; dott. Cantarutti.

V. lezione, 13 gennaio 1935: Malattie più frequenti che colpiscono il bambino in Colonia, al mare ed al monte. I.a lezione dott. Cantarutti. — Compiti dell' infermiera in Colonia; co. Amalia Della Porta, Ispettrice della C.R.I.

VI. lezione, 20 gennaio 1935: Diffusione dei morbi infettivi per mezzo di mosche, zanzare, ecc. e metodi di difesa; prof. Carolina Valvassori. — Malattie più frequenti che colpiscono il bambino in Colonia, al mare ed al monte; II. lezione dr. Cantarutti.

VII. lezione, gennaio 1935: Fondamento della profilassi diretta ed indiretta nelle malattie diffuse, disinfezione; dott. Cantarutti. — Consigli utili alle Direttrici ed assistenti di Colonie, alimento razionale contabilità, preparazione di cibi sani ed economici; prof. Valvassori.

VIII. lezione, 3 febbraio 1935: Rapporti e doveri tra il personale Direttivo personale assistente e di servizio. Consigli pratici sull'ordinamento interno; prof. Valvassori. — Organizzazione di una spedizione di bambini in Colonia e sistemazione dei medesimi: smistamento, equipaggiamento avvicendamento dei turni secondo le particolari esigenze in Colonia; signore Faletti e Forni.

IX. lezione, 10-17-24 febbraio 1935: Educazione fisica, ordine, giochi, ginnastica respiratoria; tre lezioni teoriche, prof. Elena Corradi. — Cure della voce, canzoni, balli folcloristici; prof. Antonio Ricci.

Altre trentatre famiglie friulane a Littoria

Uno scaglione partirà oggi alle 14

Ai primi di novembre, come abbiamo riferito, sono partite per l'Agro pontino cinquanta famiglie di agricoltori mentre per altre cinquanta era predisposta la partenza in seguito. Uno scaglione lascierà oggi il Friuli partendo da Udine con treno speciale alle 14.

Sono 33 famiglie, con 417 persone complessivamente, e precisamente quelle di: Guion Luigi fu Mattia di Clap di Attimis — Luigi Guion fu Valentino di Forame — Benedetti Attilio di Angelo di Campolongo — Topatigh Vittorio di Giuseppe di Porzus — Scuoch Valentino fu Stefano di Topolò di Grimacco — Ruchin Giuseppe fu Matteo di Rucchin di Grimacco — Podrecca Antonio fu Giuseppe di Azzida di S. Pietro al Natisone — Borluzzi Luigi di G. Maria di Savorgnano di Povoletto — Castellani Antonio fu Pietro id. id. — De Martin Carlo e Faustino di Ziracco di Remanzacco — Buttazzoni Paolo di Michele di Ronchis di Faedis — Galvani Massimiliano fu Armando di Campeglio di Faedis — Fraulin Leonardo fu Silvestro di Rivignano — Maiulini Luigi fu Giuseppe di Ariis di Rivignano — Salvador Luigi fu Francesco id. id. — Pietrobon Giuseppe fu Bortolo di Palazzolo dello Stella — Gavin Domenico fu Antonio di Palazzolo dello Stella (Paludat) — Turchetti Giuseppe di Sebastiano di Ciamano di Trivignano Udinese — Rigotto Ferdinando fu Luigi di S. Giorgio di Nogaro (Torre di Zuino) — Tollon Gioachino fu Girolamo di San Giorgio di Nogaro — Gaspardis Dionisio fu Giorgio di S. Giorgio di Nogaro (Torre Zuino) — Pines Luigi fu Gio Batta di S. Giorgio di Nogaro (Planais) — Monte Ermenegildo fu Valentino di S. Giorgio di Nogaro (Torre di Zuino) — Valvoli Giovanni fu Egidio di Cervignano (Scodovacca) — Spagnol Paolo fu Angelo di Varmo (Roveredo) — Scaini Valentino di Varmo (Gradiscutta) — Panigutti Enrico di Codroipo (Camino) — Floreani Edoardo fu Valentino di Cassacco (Montegnacco) — Ottocento Giuseppe fu Paolo di Gemona — Florissi Silvio fu Fabio di Rive d'Arcano (Rodeano Basso) — Zanutel Giuseppe di Chions (Villotta) — Olivier Luigi fu Angelo di Sesto al Reghena (Vernola) — Pino Enrico di Luigi di Tavagnacco (Feletto Umberto).

Altre 17 famiglie coloniche partiranno dalla stazione di Udine il 2 dicembre. Queste famiglie, con un complesso di 165 persone, sono dei coloni: Pontussi Romeo di Francesco di Artegna — Beinat Giuseppe fu Gerardo di Buia — Raffaello Luigi fu Pietro di Fagagna — Cargnelutti Pietro fu Antonio di Gemona — Cargnelutti Giovanni fu Giovanni di Gemona — Cramaro Angelo fu Giuseppe di Taipana — Patusso Valentino Italico fu Antonio di Tricesimo — Iacuzzi Giovanni fu Gio Batta di Palazzolo — Biasutti Luigi di Antonio di Ronchis — Bertolissio Angelo fu Giovanni di Teor — Budai Giuseppe fu Natale di Cervignano — Azzan Giulio di Giacomo di Cervignano — Virgili Antonio fu Luigi di Martignacco — Gazzino Angelo fu Domenico di Tavagnacco — Taddio Giuliano fu Pietro di Tavagnacco — Bernardis Giovanni fu Domenico di Reana del Roiale — Riva Edoardo fu Pietro id. id.

Premi ai lavoratori del commercio capi di numerosa famiglia

Otto famiglie beneficate

Il concorso bandito dal Consiglio di Amministrazione della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio in occasione della Festa del Lavoro dell'anno XII, per l'assegnazione di 200 premi di lire 500 ciascuno ai prestatori d'opera del Commercio capi di famiglia numerosa, si è chiuso e le assegnazioni sono state fatte il 28 ottobre per l'annuale della Marcia su Roma; la distribuzione dei premi sarà fatta il 24 dicembre, giornata dedicata alla Madre ed al Fanciullo. Con simpatica liberalità la commissione giudicatrice per evitare esclusioni tra coloro che possedevano tutti i requisiti necessari, ha elevato il numero dei premi a 209 ed è così che saranno erogate a questo titolo lire 204 500.

La provincia di Udine ha partecipato al concorso con 59 domande e otto capi famiglia sono stati premiati: Ganis Evangelista di Udine con 11 figli, Miani Ferdinando di Cividale con 9 figli, Pin Rodolfo di Udine con 9 figli, Zuliani Alessandro di Udine con 9 figli, Alzetta Vincenzo di Montereale Cellina con 8 figli, Benedetti Giacomo di Codroipo con 8 figli, Cantoni Remo di Udine con 8 figli Vigna Luigi di Arfzene con 8 figli.

Il concorso ha avuto una felice riuscita in tutta l'Italia ed ha dimostrato ancora una volta l'opera efficacissima che la Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio svolge per l'incremento e il miglioramento della stirpe, accanto alle prestazioni di maternità e all'assistenza alle prestatrici d'opera madri.

L'inizio delle manifestazioni culturali alla Casa del Balilla

Il concerto del 1. dicembre

Sabato 1 dicembre, alle ore 17, avrà luogo nella sala delle adunanze della Casa del Balilla l'inaugurazione del ciclo di manifestazioni culturali che il Comitato Provinciale organizza per l'anno XIII. Tali manifestazioni si ripeteranno ogni settimana, alternativamente per i giovani organizzati d'ambo i sessi, i quali potranno essere accompagnati dai famigliari.

Il programma che l'ufficio coltura ha elaborato, e che a giorni sarà reso noto, comprende la trattazione di interessanti e piacevoli argomenti alternati di quando in quando da concerti e da proiezioni cinematografiche. Non si tratterà di pesanti ed eccessivamente dotte conferenze, le quali non ritornerebbero certo di completo gradimento a ragazzi di giovane età, ma in ogni riunione saranno svolte facili e dilettevoli conversazioni, adeguate alle esigenze dell'uditorio e certamente atte a suscitare negli ascoltatori il più vivo ed entusiastico interessamento.

Intanto sabato venturo il programma di inaugurazione comprenderà l'esecuzione di un interessante concerto istrumentale e vocale al quale potranno partecipare gli organizzati tutti e le loro famiglie. Per gli organizzati è prescritta l'uniforme

Sorteggio dei premi polizze Prestito Littorio

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ai fini del sorteggio dei premi relativi ai titoli del Prestito della Conversione rende noto agli assicurati con polizza del Littorio che dette polizze sono ammesse a concorrere ai premi relativi ai titoli del Prestito della Conversione. Ai soli fini dell'estrazione dei premi verranno assegnati a ciascuna polizza tanti numeri quante sono le centinaia di lire rappresentanti il capitale assicurato inizialmente o ridotto, escludendo le frazioni di 100 lire.

I numeri verranno depositati presso il Notaio Crispini Giuseppe con studio in Roma (via Poli n. 48) a garanzia per gli assicurati della definitiva attribuzione. Ove fra gli interessati ci fosse chi desiderasse conoscere prima della estrazione i numeri relativi alla propria polizza, dovrà rivolgersi direttamente al Notaio. Per i titoli vincenti l'Istituto comunicherà la notizia agli interessati.

Dopo la lotteria dell' Opera Balilla

Chi ha il n. 97814?

E' il numero della cartella che ha vinto la macchina da cucire «Necchi» nuovo modello, quarto premio della lotteria dell'O. N. Balilla estratto il 18 corr. Il possessore della «97814» non si è fatto ancora vivo; si pensi che il il giorno 3 dicembre scade il termine, fissato dal regolamento, per il ritiro dei premi.

La cartella venne venduta nell'atrio del Cinema Eden o nell'atrio della Congregazione di Carità.

Ecco intanto i nomi degli altri fortunati vincitori: Vettura Fiat «Balilla»: Passaponti Amedeo di Corno di Rosazzo; apparecchio radiofonico: signorina Morgante Romana di Tarcento; motoleggera «Diana»: Di Stefano Epifanio di Villalta; bicicletta «Diana» per uomo: Urbanet Augusto di Pordenone; bicicletta «Diana» per donna: Isola Francesco di Via San Rocco, Udine.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All' E. O. A. — Nel terzo anniversario della morte di Luigi Tarantola: Famiglia Tarantola, L. 100.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Pietro Magistris fu Pietro: Ditta A. D' Este e Conef., L. 20.

Laurea. All'Università Cattolica di Milano si è laureata in lingue e letteratura inglese la signorina Lorenzina Deganutti, figlia del geom. Camillo Deganutti della nostra città. Congratulazioni.

riflessi

Cortesia

Un professore di filosofia di Torino, in viaggio per Varsavia dove doveva partecipare ad un congresso, si incontrò in treno con il dott. Emler, direttore della biblioteca dell' Università di Praga, e filosofo di fama mondiale.

Si sa che la filosofia non ha limiti e che mette lo zampino in tutto ciò che è noto, ignoto e supposto; contenta solo quando è riuscita a dimostrare vero il contrario di quanto poco prima aveva dimostrato per incontrovertibile. La discussione dei due si accese animata e ponderosa; e ognuno sentiva per l'altro quel rispetto profondo e devoto che proviamo non verso l'uomo ma verso la scienza.

Giunti alla frontiera polacca scesero a prendere un caffè al ristoratore, e nell'uscire: — passi Lei! No prego, Lei! Ma le pare, spetta a Lei! — Non sia mai, Lei per primo! Non lo dica, io secondo! a Lei la precedenza!... Ed il treno che stava già sbuffando, si impazientì e lasciò in asso i contendenti, i quali, senza perdersi d' animo noleggiarono un' automobile e lo raggiunsero alla stazione di Katowice: — Pago io! Questo no, pago io! Spetta a me questo onore! Mi conceda, spetta a me! No, permetta, lasci! Perchè mai, la colpa è mia! No, è mia! Naturalmente, entrati in stazione, il treno era già partito senza attendere la fine della discussione.

Quando e come il buon Dio volle, giunsero a Varsavia in tempo per il congresso.

E noi abbiamo il coraggio di lagnarci se qualcuno ci attacca un bottone che ci fa perdere il tram....

Nessuna meraviglia daltronde questo casetto. La cortesia è un dovere sociale che deriva quale naturale conseguenza dell'educazione ed è insita nelle persone in diretta proporzione all'educazione stessa — non siamo forse soliti chiamare poco educato colui che è poco cortese? — è quindi logico che due persone educate fino alla saturazione sieno cortesi fino al parossismo.

Ma poi, chi dice che questi due filosofi abbiano peccato di eccesso? Stabilire dove incominci la cortesia è semplice; basta sfogliare un volumetto di quell'aurea biblioteca che ha a capo quel polito capolavoro, che tutti conoscono ma che pochi hanno letto, lasciatoci da Monsignor Della Casa. Nessuno si è mai preoccupato di stabilire il limite massimo della cortesia.

Non deve aver limiti, perchè se li avesse come faremmo a trincerarci dietro un atto cortese per nascondere la nostra ignoranza?

Gg

Una valigia dimenticata cinque anni fa

L'atto benefico di un esercente

Ancora cinque anni fa nell'esercizio di Guido Adami in viale della stazione, un viaggiatore sconosciuto dimenticò una valigia che l'esercente allora consegnò alla vigilanza urbana. Riuscita vana ogni ricerca dell'ignoto e distratto viaggiatore la valigia è rimasta sempre depositata nell'ufficio dell'economato municipale finchè trascorse il quinquennio. L'onesto esercente ha visto ora premiata la sua onestà poichè gli è stata assegnata la somma di lire 500, spettantegli in rapporto ai valori trovati nell'oggetto dimenticato.

Con gesto che gli torna ad onore, l'Adami ha devoluto il premio in beneficenza assegnando lire 100 alle Opere assistenziali; lire 50 all'Asilo di Cussignacco e lire 350 per altri scopi benefici.

Nozze

Lunedì mattina, nella cappella privata di S. E. l'Arcivescovo, è stato celebrato il matrimonio della signorina Teresa Frova figlia del comm. Luigi, con l'avv. Antonio Foresti di Milano. Alla coppia novella fervidi auguri.

La famiglia Frova in occasione del lieto avvenimento ha elargito alle dame di carità della parrocchia del Redentore lire 1000.

Una denuncia per il furto di due scampoli

La trapuntaia Albina Del Zotto d'anni 22, abitante in via Buttrio 36, si è visto sparire dalla sua cameretta di lavoro un pacco contenente due scampoli di tessuto, comperati al mercato per farsi un vestitino. I suoi sospetti sono caduti su Fiorinda Lodolo di Orsaria, solita a frequentare per ragioni di lavoro, la sua casa.

Informati del fatto i carabinieri, questi dopo le indagini, hanno denunciato la Lodolo, quale sospetta autrice del furto.

Cronaca minima

Alla Casa del Combattente presenti i dirigenti delle associazioni combattentistiche e d'arma sono state consegnate al neo comm. Lorenzo Aicardi presidente dei Mutilati e delegato dell'Opera Invalidi, le insegne della onorificenza presentategli, a nome dei commilitoni, dal col. comm. Mombellardo.

Pure al vecchio camerata cav. Giovanni Lizzi di Martignacco, che rappresenta nel Consiglio Provinciale del Nastro Azzurro la categoria dei gradi di truppa, sono state consegnate dai commilitoni, nel suo centro, presente il Consiglio del Nastro Azzurro, le insegne cavalleresche.

Un concorso è aperto per titoli e per esami a 60 posti di Medico assistente presso gli Ospedali dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale. Inoltrare domanda entro il 31 dicembre.

Una gara di scarabocchio è indetta per sabato a Paderno nella Trattoria Bertoli. Le iscrizioni si chiuderanno venerdì.

Il fabbro Massimo Peresani di Pietro lavorando con il martello si è accidentalmente colpito l'anulare della mano sinistra, asportandone il polpastrello. Ne avrà per 15 giorni.

Oggetti preziosi per un valore complessivo di 850 lire, sono stati rubati l'altra sera in casa del commerciante Gino Tomasini di Tobia, dimorante in Baldasseria Alta.

Mentre vagabondavano per le vie della città, i giovani Alberto Di Giusto di Angelo di via Planis e Mario Rizzardi di Venanzio, sono stati fermati dai vigili urbani. Il primo è stato consegnato ai carabinieri perchè colpito da ordine di cattura per furto; il secondo è stato affidato alla Questura per il rimpatrio.

Investito da un ciclista è rimasto ieri nel pomeriggio Narciso Mantoan fu Giuseppe di Via Bertaldia. Ha riportato escoriazioni al naso guaribili in una settimana.

Urtata dal fanale di un'automobile, la ventiduenne Elvira Lodolo di Luigi ha riportato escoriazioni alla gamba sinistra; guarirà in sette-otto giorni.

Maneggiando un martello, l'autista Armando Modotti d'anni 30, si è colpito accidentalmente il dorso della mano sinistra producendosi una ferita lacera guaribile in 8 giorni.

ECHI DI CRONACA

Oggi prima all' Eden di Teresa Confalonieri

L'avvenimento odierno al Cinema Eden è destinato a segnare una delle migliori date cinematografiche di questa stagione; poichè l'attesa di ammirare il capolavoro vincitore della Coppa del Duce alla Biennale di Venezia, è grandissima; come certo sarà grandissimo il successo che anche a Udine otterrà il film storico sul glorioso Risorgimento Italiano: «Teresa Confalonieri», tratto dal dramma «Il Conte Aquila» di Rino Alessi, lo spettacolo che sta entusiasmando le folle di tutta Italia.

Avvincente, drammatica, romantica vicenda sullo sfondo di una folla tumultuosa, agitata, torbida ansiosa di libertà. Tutto quanto può albergare di più alto nel cuore di una donna è racchiuso in questa sublime pagina di amore, di dedizione, di eroismo, di sacrificio. Marta Abba ne è la fiera protagonista ed accanto alla celebre attrice nei ruoli principali figurano: Nerio Bernardi; Elsa Di Giorgio; Tina Lattanzi; Luigi Carini; Luigi Cimara e Scalzo Filippo.

Per quanto il costo del film sia elevatissimo, vengono mantenuti i prezzi normali. Le rappresentazioni hanno inizio alle ore 17 precise con svolgimento continuato.

Grande spettacolo al Cecchini

Domani debutterà sulle scene del Cecchini, in una cornice sfarzosa d'arredamento e di costumi la brillantissima Compagnia di Varietà «Troupe Silver Star» ottimo complesso di 12 artisti presentati dall'«Hannover Ballett», che si esibiranno in numeri isolati e d'assieme in un repertorio completamente nuovo per le nostre scene.

Al programma di varietà farà seguito quello cinematografico; una novità Fox di squisita fattura: «Primo amore», e ritorneranno quali interpreti la coppia ideale Janet Gaynor e Charles Farrell; capolavoro che unisce tra i protagonisti anche James Dunn e Ginger Rogers.

Mentre si attende domani per il duplice spettacolo; oggi mercoledì dalle ore 17 ultime repliche del divertentissimo film «Aspetto una signora» con il celebre attore e cantore Jan Kiepura.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 27 novembre 1934 XIII

Nati	3
Morti	4
Matrimoni	4

Nascite

Tristano Pierino di Antonio — Fabro Corrado di Luigi — Bidin Sante di Domenico.

Morti

Giacometti-Soravito De Franceschi Amalia fu Gio. Batta di anni 35 casalinga — Colutti Leonardo fu Angelo di anni 68 magnaio — Zanni Benatti Giovanna fu Gio. Battista di anni 70 venditrice ambulante — Chialina Regina in Rubich fu Pietro di anni 78 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Piccoli Mario impiegato con Codutti Giuseppina casalinga — Ciani Emilio fabbro con Morelli Rina casalinga.

Matrimoni

Degano Tarcisio panieraio con Dal Pont Maria casalinga — Michelotti Alberto manovale con Bertoldi Amabile casalinga — Taddio Adelchi magazziniere con Copolutti Giuseppina casalinga — Bortoluzzi Sisto muratore con Pascolini Ada casalinga.

Onorificenza. Della croce di cavaliere è stato insignito il signor Umberto Roiatti, impiegato all'archivio notarile. Rallegramenti.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia Palmer)

I fratelli Karamàzoff. - Versione scenica in 4 atti di Grabber e Raggio, tolta dal romanzo di Dostoiewsky. - Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Aspetto una signora. - Divertentissima vicenda comico - sentimentale brillantemente interpretata dal celebre tenore Jean Kiepura. Val. le rid. - Ore 17.

Eden

Teresa Confalonieri. - Il film storico del glorioso Risorgimento Italiano, tratto dal dramma «Il Conte Aquila» di Rino Alessi. Protagonista eccelsa: Marta Abba. Prezzi normali. Prima. Ore 17.

Impero

Guerra bianca. - Film di grande novità con Lorette Joung - Incontro calcio Italia-Inghilterra. - Prezzi normali. Locale riscaldato Val. le rid. - Ore 17.

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 5-36
Pubblicità 5-53

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

«Spettacoli Palmer»

Ha voluto dare questo nome Kiki Palmer alla sua nuova Compagnia formata appena venti giorni fa a Como e ritardata fino allora perchè l'attrice era impegnata ad ultimare il film tolto dalla Commedia di Bataille «Marcia Nuziale» che vedremo fra non molto.

E così, per continuare la serie, dovremo affondare sempre più la mano nel cestino dei films se vogliamo ricordare con più aderenza i nostri più cari artisti drammatici.

Non è qui il caso di dire se abbiamo ragione o meno di dolersene; per Palma Palmer — come vuole chiamarla d'Annunzio — diremo a sua giustificazione, che già a sette anni figurava in un film — nei calzoncini di un monelluccio — accanto a Diana Karenne di lodata memoria.

Se vogliamo vedere più vicino e più vivo Gianfranco Giachetti non dobbiamo ricordare forse «La Cantante dell'opera»? e di Memo Benassi non dobbiamo aver presenti «Lisetta» «il caso Haller» o «La signora di tutti» o «La signora Paradiso»? e per Mercedes Brignone non la andiamo forse a cercare in... «Corte d'Assise» — o in «Canzone dell'Amore» o in «Rubacuori» e in quasi tutti i films della «Cines» e della «Caesar»?.

Come se non si ricordasse il maestro Buganza di «Nina no far la stupida» dove Giachetti era semplicemente sublime, o come si volesse dimenticare che Memo Benassi è stato un applauditissimo Sylock nel «Mercante di Venezia» nell'ultimo Festival veneziano. Il cinematografo però è più vicino alle masse che il teatro, lo si sa e ci inchiniamo.

«Perchè ti chiami Kiki come un ouistiti? Ecco un nome che non profanerà giammai la bocca della gloria! Le ha scritto Gabriele d'Annunzio. Ma, ahilui, per questa volta non è andata! perchè Kiki vuol rimanere Kiki, e proprio come Kiki stà profanando quella famosa bocca.

Due anni or sono il nostro pubblico è stato, dalla prima sera, in «La famiglia Barrett» di Besler, conquistato e, non esagero soggiogato dal magnifico temperamento drammatico di questa artista che viene sulla scena preoccupata solo della verità e dell'umanità in tutte le sue interpretazioni.

Questa sera la sentiremo nella versione scenica che Carlo Grabber e Enrico Raggis hanno fatto de «I Fratelli Karamazov» di Fodor Dostoiewski. — Quanti conoscono il romanzo hanno immediata la sensazione dell'enorme difficoltà che presenta l'interpretazione dei personaggi specie per quanto riguarda i caratteri che devono risaltare vivi ed incisivi come ce li dà il capolavoro russo.

Kiki Palmer sarà Gruscenza la femmina perfida e redentrice, Memo Benassi interpreterà il tragico tormento di Anitia, mentre Gianfranco Giachetti dovrà dare la obliqua violenza di Fiodor.

pi-va

Udine esperimenta una difesa antiaerea

La supposta incursione dei velivoli nemici - Incendi e distruzioni - Cittadini colpiti da aggressivi chimici - La trama dell'opera di soccorso - La caccia al nemico - Bardatura notturna di guerra

L'urlo lugubre della sirena ieri alle 13 metteva in guardia la popolazione che una squadriglia di aeroplani nemici era in vista della città ed avanzava velocissima da oriente.

Immediatamente è entrato in azione, a scaglioni, il complesso della difesa antiaerea predisposto dal Comitato provinciale e dislocato in vari punti periferici e interni, scelti, diremo, con criterio tattico di difesa.

Mobilitazione difensiva

Alla mobilitazione hanno partecipato la Milizia Dicat, squadre di pompieri, Croce Rossa, sanità militare, carabinieri, agenti di P. S., Giovani fascisti, avanguardisti, che già alle 12.30 erano distribuiti nelle località prestabilite secondo il piano supposto e messi in condizioni di essere pronti a spostarsi ove si sarebbe reso necessario per il pericolo o il danno, il loro intervento.

Dobbiamo dire subito che l'esperimento diurno è riuscito soddisfacente sia per la pronta efficenza dei mezzi di segnalazione e di collegamento della difesa, che per l'opera praticamente svolta di soccorso. La popolazione dal canto suo ha preso parte con evidente interesse all'esperimento e non soltanto manifestando una curiosità d'altra parte utile, ma anche uniformandosi con disciplina alle prescrizioni dell'ordinanza prefettizia. I cittadini memori delle incursioni realmente sofferte durante la guerra, hanno rivissuto nella finzione quei momenti tragici e dolorosi e la supposizione dell'attacco nemico ha assunto per molti un colore di realtà possibile.

La tonalità veridica era data anche dalle insegne della Croce Rossa issate agli ingressi dei posti di primo soccorso allestiti nella sede dell'Automobile Club in piazza del Duomo, sul piazzale Osoppo nella stazione della tranvia, a porta Grazzano, presso il nuovo mercato all'ingrosso, e a porta Ronchi nelle rimesse comunali, dove erano di servizio sottufficiali e soldati della sanità militare ed infermiere volontarie. Il posto centrale di soccorso, situato nei sottorranei del caffè Contarena, era presidiato dal capitano medico Colombo, dalla ispettrice delle infermiere volontarie della Croce Rossa co. Amalia della Porta e da squadre di sanità militare e infermiere volontarie. Ogni posto di soccorso disponeva di autoambulanze, barelle e materiale di medicazione pronto all'uso.

Suona la sirena

Mancano pochi minuti alle 13 e le vie, sopratutto quelle centrali, sono insolitamente animate: c'è per aria il senso dell'attesa. Si sa che l'esperimento deve avvenire dalle 13 alle 15 ma si ignora l'ora precisa. Squadre di vigili urbani, di giovani fascisti e avanguardisti, girano, maschera antigas a tracolla, percorrendo a piedi e in bicicletta i vari quartieri, pronti alle segnalazioni.

In Castello le batterie antiaeree sono ai pezzi e così pure i manipoli mitraglieri appostati anche in alcune località della periferia. Nella caserma dei pompieri, uomini e macchine stanno all'erta gli uni e le altre preparati a raccogliere le chiamate dei posti di vedetta e di segnalazione; nella caserma sono di servizio anche avanguardisti portaordini. Tutto il personale è munito delle maschere antigas mod. P. II e P. R. C. 33.

L'attacco è imminente e già gli aeroplani nemici sorvolano la linea del Torre, per piombare sulla città. L'ululato — che negli udinesi ridesta la paurosa verità di un ricordo, di tormento — si spande allo scoccare della prima ora pomeridiana: nella gloria del sole gli aerei avversari piombano dalla piana, saettano il cielo di Udine, invadono l'orizzonte cittadino e puntano verso il centro in serrata formazione, catastrofici già in questo baleno di sentenza. Obbiettivi precisi e consegna certa: opera di morte e distruzione. Piazze e vie si sgombrano in pochi istanti. Carabinieri e agenti di polizia, indossata la maschera, regolano e facilitano lo sgombero, spingono sotto i portici o nelle case i ritardatari, restano soli inchiodati al dovere del loro compito nelle vie incredibilmente fatte deserte nella prima del meriggio. Si sa, non c'è nessun pericolo concreto e la morte è una volta tanto un fantasma di racconto animato. Eppure ognuno si fa largo, scatta, corre al più vicino riparo: si sente trascinato ad assecondare l'esperimento.

Qualcuno più lento, troppo confidente perchè non avverte la serietà dell'esperimento, osa attraversare la strada per la semplice ragione che è sgombrata: gli agenti dell'ordine non devono consentire indisciplina e sopratutto non devono permettere l'errore grave di voler sottrarsi alla solidarietà del pubblico in una crociata di grande valore educativo. E la sanzione è inevitabile; si elevano infatti varie contravvenzioni sopratutto nelle località del centro.

Il traffico paralizzato

Già da qualche minuto la vita cittadina è come sospesa nel silenzio: non circolano più tram, automobili, carrozze o biciclette e sembra che una immane paralisi l'abbia colpita. D'improvviso si ode un rombo nel cielo e subito dopo l'aria è percossa dalle detonazioni delle cannonate antiaeree: le nuvolette delle granate, bioccoli bianchi contro l'azzurro sporco del cielo, si spaccano lungo l'invisibile ordinata del «sito». Scoppiettano le scariche rabbiose delle mitragliere antiaeree.

La squadriglia dei bombardieri incrocia bassa, velocissima, mutando di quota, lanciando quelle decine di bombe simulate, dalle scie verdi e rosse di un razzo e dal minuscolo paracadute che come per miracolo girovaga sotto la fumata.

In vari punti della città scoppiano incendi e dilagano gli aggressivi chimici: nubi incolori e bagliori simulati di torce denunciano l'orrore. Ma la furia implacata dei falchi distruttori, che nei pochi minuti annientano la distanza, terrorizzano una popolazione e sventrano le opere dei secoli, non può prolungarsi oltre il rapido misfatto, perchè dal vicino campo d'aviazione si sono già alzati in volo i caccia della difesa.

Ecco i velivoli si precipitano a liberare Udine dallo scempio, vanno alla ricerca degli aviatori nemici... che il tiro delle batterie antiaeree bersaglia sulla ritirata.

Attimi: ecco i caccia si avventano sulla preda: si accende la battaglia aerea che impegna gli apparecchi nemici; qualche altra bomba è mollata sulla città ma alfine le ali nemiche perfide e svelte cedono il cielo, sopraffatte, tagliate sulle diagonali dello scampo dall'irrompere audacissimo delle parabole, degli spietati avvitamenti e del delirio di corsa e di viraggio che accende nei riflessi argentei le girandole dei caccia prodigiosi.

Ci sono delle supposte vittime: dei feriti, dei colpiti da gas. In vari punti le squadre di soccorso, pure esse indossanti le maschere, raccolgono gli infortunati portandoli a braccia o con barelle nel più vicino posto di soccorso per le medicazioni urgenti. I più gravi sono accompagnati al posto centrale in piazza Vittorio Emanuele. Anche i pompieri si prodigano: una prima chiamata telefonica alle 13.15 avverte il comando dei vigili del fuoco che un incendio è scoppiato nel centro di Udine; alle 13.17 giunge alla caserma un avanguardista comunicando che una casa è in fiamme in via Grazzano ed infine una terza chiamata alle 13.20 fa accorrere i pompieri in via Francesco Mantica.

Il palazzo del Comune in fiamme

Tra le prime bombe lanciate dall'alto, una di potente esplosivo ha colpito il palazzo comunale recando gravi danni e incendiando l'edificio. Denso fumo si sprigiona ben presto e avvolge di una nube nera l'ala su via Lionello e quella su via Rialto. La più vicina squadra di segnalatori si affretta ad avvertire telefonicamente i pompieri che prontamente giungono con un'autopompa agli ordini del comandante cav. Cavalletti. Gli idranti sono messi subito in azione, la lunga scala meccanica s'allunga fino alla sommità dell'edificio. Si compie anche il salvataggio di un pericolante che viene trasportato dai piani superiori giù a mezzo della scala da un pompiere. L'operazione di spegnimento prosegue ancora per qualche minuto. Qualche ferito è soccorso. Presso la Loggia del Lionello, all'inizio di Mercatovecchio è esplosa una bomba gasata e l'aggressivo chimico denso e giallastro — che fa davvero lacrimare gli occhi ed è bene perchè mostra la rapidità offensiva dei gas — invade la Loggia e si spande per via Rialto e via Mercatovecchio, penetra negli spiragli, s'ingolfa nelle porte aperte, si distende in velo tenue per i recessi più lontani delle abitazioni. La folla raccolta nel loggiato deve scostarsi perchè.... l'esperimento ha una base di realtà: la respirazione è appesantita e gli occhi si irritano. Si suppone che due cittadini non muniti di maschera siano colpiti dai gas. Fanno la parte due avanguardisti a distanza di tempo che cadono a terra, nel largo di piazza Vittorio e in via Rialto. Dal vicino posto di medicazione accorrono soldati della Croce Rossa: alle barelle s'accompagnano e dietro corrono svelte, perfette come se l'amorevole missione le ispirasse e le sospingesse, le infermiere della Croce Rossa. E praticata ai colpiti la respirazione artificiale segue il trasporto sollecito nel sotterraneo ove è allestito il pronto soccorso. Qui con le autoambulanze sono accompagnati altri feriti e i colpiti dalla micidiale azione dei gas venefici: una decina, raccolti in altri punto della città.

Il quadro movimentato dell'incursione sta per concludersi. Alle 13.30 la sirena annuncia che il pericolo è cessato e le vie s'affollano di nuovo, la città torna a pulsare della consueta vita.

Aspetti dell'esperimento nei rioni popolari

Fuoco in via Grazzano

Gli abitanti del popoloso rione sono stati sorpresi dal sibilo della sirena nel pieno fervore della loro ripresa pomeridiana; moltissimi avevano già fatto colazione e già si avviavano verso le proprie occupazioni. Nello spazio di pochi istanti le strade si sono rafatte e i veicoli abbandonati contro i muri e i marciapiedi: qualcuno che si affacciava alla finestra ed alle porte delle case e degli esercizi, immediatamente era invitato dagli avanguardisti che circolavano in bicicletta e dai vigili urbani, tutti muniti della maschera contro i gas, a ritirarsi. Merita particolare rilievo la osservanza scrupolosa alle disposizioni da parte dei cittadini della periferia. Pochi istanti dopo l'allarme ottimamente avvertito, ecco incombe l'incursione nemica. Si odono i colpi delle batterie antiaeree e delle mitragliatrici. Gli scoppi micidiali delle bombe.

Una di queste, incendiaria, figura di cadere sopra la filanda Pantarotto: subito un fumo denso si alza e si sparge d'attorno rendendo difficile la visibilità nelle adiacenze. Gli avanguardisti di servizio nella zona, si precipitano immediatamente al più vicino telefono e richiedendo l'intervento dei pompieri. Questi giungono subito sul luogo dell'incendio; all'ingresso dello stabilimento dove una folla di operaie figura d'essere stata sorpresa in pieno lavoro, vigilano reparti specializzati dell'Esercito e questi coadiuvano i vigili del fuoco nell'opera di spegnimento resa difficile dal fatto che l'incendio figura di essersi sviluppato proprio all'ingresso del fabbricato non permettendo in tal modo nè l'uscita della massa degli operai, nè l'ingresso dei pompieri. Questi pertanto sono costretti, dopo aver steso a terra le maniche che pescano l'acqua nel canale della Roggia, a servirsi delle scale con le quali raggiungono le finestre del primo e del secondo piano. La manovra è svolta con movimenti celeri e precisi, suscitando nei pochissimi osservatori una impressione vivissima. L'opera di isolamento e di spegnimento dura una quindicina di minuti durante i quali è necessario l'intervento dell'autoambulanza poichè sono presunti due feriti da scoppio di bombe. Ed ecco l'autoambulanza, richiesta telefonicamente, giungere rapidissima e partire come una freccia per il posto di pronto soccorso. Ancora pochi minuti di ansia. Intanto nel cielo, solcano e si incrociano gli aeroplani della difesa cittadina che lasciano traccia di striscie multicolori: sono segnali di avvertimento e per indirizzare la manovra avvolgente che si svolge rapida e decisa liberando in breve la città dal pericolo funesto.

Anche via Bertaldia bombardata

Nel rione di via di Mezzo, Via Bertaldia e vie adiacenti si nota un'animazione straordinaria poichè qui la maggioranza della popolazione è rappresentata dai ragazzi che sono i più ansiosi di assistere all'esperimento di difesa antiaerea. Nella piazzetta di via Bertaldia, prospiciente a via di Mezzo, l'animazione è poi particolarmente viva, poichè i ragazzi, con il fiuto che li distingue, hanno notato qualche movimento.... sospetto: un sergente con tre soldati di fanteria, armati, sono ricoverati sotto un porticato e attendono con aria troppo misteriosa a far la guardia a strani ordigni. Qui gatta ci cova, pensano tutti e questo dev'essere il posto buono!

L'attesa degli aerei nemici trascorre intanto nell'osservare l'andirivieni incessante degli avanguardisti in bicicletta, con maschera a tracolla, i quali hanno un loro posto di guardia in via di Mezzo. Nell'aspettativa non è affatto necessario consultare l'orologio, sono sempre i ragazzi che si comunicano l'un l'altro a gran voce l'ora esatta.

Al suono della sirena — non troppo bene distinto però, alla periferia — agenti di P. S., avanguardisti con maschera in funzione, sgombrano in poco tempo la via e la piazzetta; e tutta la popolazione si ripara nei porticati.

E' appena terminato il segnale delle sirene che già gli apparecchi nemici volano sopra la città ed iniziano il bombardamento con lancio di castagnole e di segnali fumogeni, mentre le batterie e le mitragliatrici antiaeree entrano in azione. Si suppone che bombe sieno cadute appunto nella piazzetta di via Bertaldia.

Una densissima nube gialla si innalza al cielo provocata da tre focolai accesi dai soldati del drappello cui abbiamo accennato.

Da parte degli avanguardisti in perlustrazione è subito segnalato il sinistro ed infatti, trascorsi poco più di cinque minuti, arriva, velocissima, un'autoambulanza dei pompieri, che raccoglie dal posto di soccorso di via di Mezzo, due avanguardisti supposti gassati. Si vedono giungere poco dopo sulla città gli aerei difensori che mettono in fuga i nemici. Ma nella piazzetta di via Bertaldia sono scoppiate varie bombe: scaturiscono, densi pinnacoli di nubi rosse e nere che impregnano l'atmosfera d'un odore acre e irritante agli occhi.

L'opera di polizia aerea dei nostri ha intanto avuto ragione del nemico che è messo in fuga. Sul cielo ormai liberato dalle macchine micidiali, resta ancora una costellazione di nuvolette colorate che si disperdono e spariscono lentamente. Altissimo, un apparecchio volteggia e si sbizzarrisce in eleganti ed ardite evoluzioni che possono essere interpretate come un canto aereo di gloria per la vittoria ottenuta sulle macchine nemiche che tuttavia, nella loro frettolosa incursione sono riuscite a scaricare i loro ordigni micidiali.

Al segnale di cessato pericolo, la popolazione si riversa di nuovo nelle vie. Anche una pesante casa ambulante trainata da un camion, (è un baraccone diretto in altre contrade dopo la sosta in Piazza Umberto Primo), costretta a fermarsi dal segnale d'allarme, riprende il suo cammino, come per cercare altrove la pace che qui non avrebbe trovato.

Gli effetti dell'incursione in via Francesco Mantica

Siamo in via Francesco Mantica. Anche qui come in tutta la città, già poco dopo mezzogiorno l'approntamento di vigilanza è all'erta. Carabinieri, vigili urbani, giovani fascisti e avanguardisti in bicicletta percorrono in ogni senso le vie, pronti, appena si fosse sentito il segnale d'allarme, per sgomberare le strade. Nell'atrio dell'asilo di Maria Bambina, presso la chiesa del SS. Redentore, è stabilito un drappello di segnalatori, composto di tre avanguardisti, due ciclisti e un motociclista, al comando di un Cadetto. Squadre di soldati sono dislocate in vari punti.

Appena la sirena lancia il segnale d'allarme gli avanguardisti, indossata la maschera, si lanciano nelle vie, per sgomberarle dai passanti. In pochi istanti le strade sono deserte, solo gli addetti al servizio d'ordine le percorrono in bicicletta. I porticati e gli atri delle case si presentano insolitamente affollati. Un senso di trepidazione pesa su tutti.

Alle 13,5 si avverte un ronzio di motori. Tre apparecchi nemici sono sulle nostre teste; con rapidi giri sorvolano la zona, individuano gli obbiettivi e subito dopo varie nuvolette, accompagnate da successivi scoppi, costellano l'azzurro del cielo. Il bombardamento aereo è incominciato. Una mitragliatrice contraerea, collocata su una terrazza in via A. Lazzaro Moro, entra in azione, e i suoi colpi secchi si confondono con la eco delle cannonate delle batterie contraeree del Castello.

Gli avanguardisti del posto di segnalazione sono pronti a partire non appena si noti qualche effetto dell'azione aerea. Difatti ecco che ampie volute di fumo si innalzano dalla casa canonica. Gli apparecchi hanno colpito l'obbiettivo con una bomba lagrimogena.

Poco dopo un incendio si sviluppa in via Palladio, fra il magazzino di carta Topazzini e il Palazzo Florio. Anche qui l'incendio è accompagnato da aggressivi chimici. Un avanguardista in bicicletta parte subito per la caserma dei pompieri, i quali giungono dopo due o tre minuti, a bordo di una veloce autopompa. Immediatamente i vigili del fuoco stendono le maniche degli idranti. L'incendio però non è di grave entità, cosicchè non si rende necessario lo stendimento di scale. L'opera di spegnimento si compie in pochi minuti. Non si sono avuti qui feriti nè gassati, cosicchè nè in via Palladio nè alla casa canonica si è reso necessario l'intervento dell'autoambulanza.

Il servizio protettivo ha funzionato benissimo.

La guerresca fantasia nell'oscurità della notte

La cittadinanza era stata avvertita che l'esperimento notturno si sarebbe svolto in un breve periodo di tempo compreso dalle ore 20.30 alle 23 e poco dopo le 20 piazza Vittorio Eman. cominciava ad affollarsi fuor dell'ordinario per il desiderio morboso di seguire le fasi della prova. Com'era stato annunciato, alle 20.30 la illuminazione pubblica è stata diminuita d'intensità: ancora una volta era quest'aspetto delle vie in penombra che richiamava alla memoria le ore trepide degli anni di guerra quando la comparsa di aerei nemici nel nostro cielo era stillicidio di spasimo e collaudo di resistenza fiera.

L'attesa si fa crescente e il cielo dove occhieggia qualche stella è spiato quasi con ansia. Già gli esercizi pubblici e le case private provvedono a obbedire alle norme impartite per l'oscuramento: secondo tempo della disciplina civica, prima arma di difesa nel favore della notte. Trascorre mezz'ora ancora e poi la sirena ripete in fondo alla giornata l'allarme. L'annunzio del pericolo è nel silenzio serotino un più acuto richiamo e più lato sussulto.

Nelle vie periferiche circolano solo le pattuglie dei carabinieri, degli agenti, dei vigili, dei Giovani fascisti e degli avanguardisti, tutti protetti dalle maschere. Sono le sentinelle dell'oscuramento, perchè esso la completo, cioè attentamente ottenuto, scrupolosamente osservato. Gli inquilini distratti sono richiamati; le automobili che venendo da fuori non si aspettano di trovarsi in piena bardatura di guerra sono fermate. Il pericolo invisibile è imminente. In piazza Vittorio Emanuele e nelle vie centrali sembra che l'affannoso quasi accorato ululare delle sirene d'allarme sia un brusco richiamo e i cittadini sono vinti dall'incubo che è nelle ombre, nel silenzio che urge. Il fuggi fuggi è precipitoso: in mezzo minuto la pittoresca piazza si svuota. I tutori dell'ordine non debbono faticare per lo sgombero: pochi accenni sono bastati per coloro che non avevano obbedito all'imperiosa voce della sirena. I porticati, gli esercizi pubblici la Loggia del Lionello e la Loggetta di S. Giovanni si gremiscono forse più che nelle ore pomeridiane.

Si spengono tutte le lampade dell'illuminazione pubblica. Qualche incurante ha lasciato ancora intravvedere nelle case private spiragli luminosi ma anche a questi è imposta la realtà dell'esperienza necessaria: contravvenzioni subito contestate sono lo scotto.

Il cielo frugato

Le sirene hanno dato l'allarme alle 21 e subito nell'oscurità del cielo si proiettano poderosi fasci luminosi: sono le fotoelettriche del Castello che entrano in azione, tagliano di lame bianche i veli infidi della notte. Improvvisi colpi di cannone e il crepitio scandito dalle mitragliere antiaeree avvertono che il supposto nemico è arrivato sulla città. Vivacissimo, nervoso è il ventagliare dei riflettori alla sua ricerca. E' breve l'esplorazione dei fari: quasi subito l'apparecchio è trovato, avvolto dai fasci di luce che lo sbiancano e fanno risaltare le ali e la carlinga insidiatrici.

Da terra le fasi dell'esperimento sono seguite con trepidazione. Eccolo! Eccolo! L'aereo incrocia sulla città, inseguito dall'incessante fuoco delle batterie aeree che tuonano rapide secche insieme allo scoppio delle bombe aeree. Il quadro notturno è fantastico. E le stelle pare si spengano impaurite.

Per dieci minuti la lotta, più indovinata che riconosciuta, carpisce i segreti alle due forze in gara: il velivolo, scoperto, mitragliato, guizza, sferbicia i nastri argentei dei riflessi, si fa inghiottire ancora nel buio, sparisce.

Ma le fotoelettriche scandagliano ancora il cielo: si teme un ritorno; si resta in guardia contro una sorpresa. Ma no: il pericolo è scomparso e l'apparecchio bombardatore è ormai lontano: ha già compiuto il suo viaggio ardito.

L'urlo della sirena si ripercuote ancora nello spazio: stavolta incita a ritornare alla serenità della quiete domestica, del riposo senza pericoli, della vita senza paura.

Alle 21.15 sono riaccese le luci. Le vie si riaffollano. La città esce di guerra.

La serata musicale del G. U. F.

«L'incompiuta» di Franz Schubert che fu salutata come uno dei capolavori sinfonici del primo ottocento e tanto successo riscontrò allora, rinnovandolo ancor oggi, troverà degna esecuzione nel concerto schubertiano organizzato dalla sezione musicale del G.U.F. per la sera del 30 corrente.

Il primo tempo di questa sinfonia «l'allegro moderato» si inizia con un nucleo tematico dato ai violoncelli e ai bassi di vaga melodia seguito da un movimento ondeggiante, imitativo, dei violini su cui si adagia il delicato canto dell'oboe, e va culminando con un tema di calda espressione trattato dal complesso degli archi. Tema che per la sua spontanea espressione e per la sua attitudine a interessare è notevolmente conosciuto, tanto da essere diventato il «quid» caratteristico per individuare la sinfonia stessa. Segue quindi una ricchissima elaborazione, delle frasi svolte precedentemente, piena di effetti armonici che danno una coloritura a volte fresca, trasparente e piena di grazia, a volte profonda, energica e piena di emotività.

Il secondo tempo che si differenzia completamente dal primo, è condotto e svolto attraverso ad una chiarezza e tranquillità melodica che danno la sensazione di calma assoluta, sono frequenti i passi dove l'onda si placa, si distende, si appiana e tra svariati giochi di colori, ottenuti mediante una ingegnosa, ampia tavolozza orchestrale, va lentamente attenuandosi sino ad una armoniosa sfumatura.

Un incendio a Sammardenchia

Oltre 5000 lire di danni

Per cause non ancora precisate l'altra notte, verso le due, un incendio si sviluppava in un fienile di Sammardenchia, di proprietà di Giacomo Galino. Le fiamme in breve si propagarono minacciando anche il fabbricato attiguo adibito ad abitazione. Si è reso perciò necessario l'intervento dei pompieri i quali giunti sollecitamente sul posto hanno isolato l'incendio, limitando così i danni che risultarono complessivamente superiori alle 5000 lire. Sono andati distrutti parecchi quintali di foraggio, attrezzi rurali e parte del fabbricato. Il Galino è assicurato

IL GIORNO

[illegible]

28 Novembre, mercoledì (331-34). *S. Rufo*, martirizzato in Roma con tutta la famiglia nella persecuzione di Diocleziano — SS. Papiniano e Mansueto vescovi, uccisi dai Vandali in Africa.

Fiere e mercati

Oggi: Casarsa — Mortegliano. *Domani:* Gorizia — Sacile.

Mezzo secolo fa

28 novembre 1884. - Il Consiglio della Società Operaia udinese approva il resoconto pel mese di ottobre: nel fondo di mutuo soccorso l'entrata è di lire 1570.70 e la uscita di lire 1125.19. Nel fondo di continui il cui fondo saliva a fine mese a lire 142.996.97, si ebbe una sola uscita per un sussidio di lire 90.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: Ore 19 del giorno 27 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 11.0 minima 2.2.

L'enimma

Frase doppia:

NEGROMANTI

I negromanti son certi sapienti
che di sè fan parlare ai quattro [venti;
xxxx xxxxx è x'xxxxxxxx; peraltro
pelar sanno i clienti in modo [scaltro,
e chi vuol consultar tali indovini
si prepari a sborsar fior di [quattrini.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Sciarada: TRE - MENDE

GIUSTIZIA

CORTE D'APPELLO

Assolto

Aldo Zabai di Umberto d'anni 20 da Udine fu denunciato dalla Questura come colpevole di calunnia ai danni di parenti con i quali non era in buoni rapporti. Fu giudicato dal Tribunale il 20 febbraio scorso e, ritenuto responsabile condannato a 2 anni di reclusione. Tale sentenza fu appellata e ieri la Corte d'Appello di Trieste ha pronunciato l'assoluzione dello Zabai, che nei due giudizi è stato assistito dall'avv. U. E. Imperatori.

In Tribunale

Udienza 27 novembre. - Presidente dott. Orsi — Giudici dott. Caneva e dott. Passanisi — P. M. avv. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Furto di cibi e denaro

Ignazio Zucchiatti fu Pietro d'anni 65 da Santa Margherita di Moruzzo ha rubato a Benvenuto Cecchini cibi e denaro per un valore complessivo che supera le 200 lire. Lo Zucchiatti comparso in giudizio si è buscato 20 giorni di reclusione e 400 lire di multa con l'indulto.

Contrabbando di grappa

Sono comparsi in giudizio Mattia Stefanig fu Valentino d'anni 60 e Cirillo Cernoia di Valentino d'anni 25 da Savogna di Cividale, sotto l'imputazione di aver fabbricato clandestinamente della grappa. Sono stati entrambi assolti per insufficienza di prove.

27 forme di formaggio sparite in cinque mesi

Dall'agosto al dicembre 1933, in quel di Pradielis sono stati perpetrati varii furti di formaggio: sei forme in danno di Cecilia Bettoia, cinque a Basilio Culetto, quattro ad Angelico Bettoia, sei a Ernesto Molaro ed altre sei forme in danno di Giuseppe Di Lenardo. I furti sono stati compiuti quasi tutti nelle identiche circostanze e con lo stesso sistema, il che ha fatto precisare che autore doveva essere una persona sola. Infatti Guido Culetto fu Massimo di anni 22, comparso in Tribunale quale unico responsabile, è stato condannato come tale a mesi 8 di reclusione e lire 800 di multa con l'indulto.

In Pretura

Pretore: dr. Baldassi — P.M.: avv. Bellavitis — Canc. Mori.

Quello dei tappeti di Smirne

E' nota la vicenda di quel maestro di musica che il 29 settembre scorso ha comperato dei tappeti quasi di... Smirne per 800 lire; tappeti che, sottoposti poi ad una perizia, sono stati valutati poco più di trecento lire. L'autore della truffa, Alfredo Bevilacqua di Gennaro d'anni 41 è stato ieri condannato a 5 mesi di reclusione e 500 lire di multa.